



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 29 marzo 2019



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 29 marzo 2019

ANBI Emilia Romagna

28/03/2019 Rai3	
Rai Parlamento: Agricoltura 4.0: acqua intelligente	1
28/03/2019 Nettuno TV	
Acqua Campus, intervento di Emanuele Tavelli	2
28/03/2019 Fidest	
L' emergenza idrica sta interessando il Nord del Paese	3
28/03/2019 IonioNotizie	
Consorzi bonifica calabresi: un sistema che funziona con autogoverno...	4
29/03/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 25	
Il livello del Po scende ancora Nei laghi acqua insufficiente	6

Consorzi di Bonifica

28/03/2019 TeleEstense	
Cresce l'attesa per la corsa della Bonifica	8
29/03/2019 La Nuova Ferrara Pagina 8	
Siccità in aumento Irrigazioni anticipate di venti giorni	9
29/03/2019 La Nuova Ferrara Pagina 8	
La corsa della Bonifica	10
29/03/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 42	
Tutti di corsa tra i percorsi del Consorzio...	11
28/03/2019 Estense	
La Corsa della Bonifica tra territorio e solidarietà	12
29/03/2019 lanuovaferrara.it	
Iscrizioni fino a domenica per il workshop in valle	13
29/03/2019 Libertà Pagina 27	
Addio all' ex vicesindaco Angelo Garilli, artigiano della politica di...	14

Comunicati Stampa Emilia Romagna

28/03/2019 Comunicato Stampa	
CONFERENZA IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE: COMPETENZE E TECNOLOGIE...	16

Comunicati stampa altri territori

28/03/2019 Comunicato Stampa	
PUBBLICATO IL DECRETO MiPAAFT PER I PRIMI 19 PROGETTI DEL PIANO IRRIGUO...	17
28/03/2019 Comunicato Stampa	
CICLOVIE E ARGINI DEI CORSI D'ACQUA: UNO STRAORDINARIO ASSET PER IL...	18

Acqua Ambiente Fiumi

28/03/2019 Il Piacenza	
«Puntare sulle vie d' acqua per un trasporto commerciale sostenibile...	20
29/03/2019 Gazzetta di Parma Pagina 10	
Provincia Ambiente e occupazione: le varianti approvate dal Consiglio	23
28/03/2019 Parma Today	
Il Consiglio provinciale approva all' unanimità tre Varianti al Ptcp	25
29/03/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 51	
Caos code, Cavallaro infuriato	27
29/03/2019 Il Resto del Carlino Pagina 15	
«L' altro nemico: il clima pazzo»	28
28/03/2019 Bologna Today	
Terremoti e alluvioni: il sistema 'made in Bo' che avvisa in tempo reale	30
29/03/2019 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Fine settimana contro i rifiuti	32
29/03/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47	
Rogo sull' argine, paura per il fumo	33
29/03/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 45	
Siccità, rinviato l'avvio della pesca alla trota	34
28/03/2019 Forlì Today	
Invaso troppo basso a Ridracoli: non si apre domenica la stagione della...	35
29/03/2019 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 43	
Dalla Regione 100mila euro per rifare via Violetta	36
29/03/2019 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 6	
Diga di Ridracoli Poca acqua nell' invaso Rinviata la pesca	37
29/03/2019 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 41	
Annunciato il cantiere per l' inizio di maggio	38
29/03/2019 Corriere di Romagna Pagina 37	
Ripascimento, nuova sabbia a difesa della costa	39
28/03/2019 altarimini.it	
Riccione, nuova operazione di posa di sabbia contro l' erosione della costa	40

29/03/2019 SetteSere Qui Pagina 3	
Maltempo, la furia del vento ha fatto tanti danni ambientali	41
29/03/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 30	
Monitoraggio del ponte Lunedì stop al traffico per tutta la giornata	43
29/03/2019 La Voce di Mantova Pagina 27	
Nuovo ponte, prove strumentali nella giornata di lunedì	45

Rai Parlamento: Agricoltura 4.0: acqua intelligente

servizio video



Acqua Campus, intervento di Emanuele Tavelli

servizio video



L' emergenza idrica sta interessando il Nord del Paese

Sino ad ora ha impedito l' avvio dell' irrigazione, di questi giorni, in tutto il territorio in destra del fiume Sesia, in Piemonte. La portata del fiume Sesia, alla sezione di Gattinara, è complessivamente pari a circa 75 "moduli" (1 modulo = 100 litri al secondo) e con questa dotazione si dovrebbe far fronte all' irrigazione tanto della sponda sinistra novarese quanto di quella destra vercellese; per capire la criticità della situazione, basta un dato: per irrigare regolarmente il solo territorio vercellese, i canali dovrebbero avere una portata complessiva pari a 102 moduli di acqua! Non solo: in base ai criteri di riparto, con l' attuale disponibilità spetterebbero alla sponda vercellese 15 moduli, da cui però dedurre la quota di deflusso minimo vitale che, di fatto, azzerano il prelievo. Pur essendo ancora prematuro parlare di danni alle colture, due elementi paiono oltremodo preoccupanti: non si prevedono precipitazioni consistenti e l' innevamento è minimo, tale da far ritenere che l' usuale aumento delle portate fluviali, dovuto allo scioglimento delle nevi, potrebbe avere quest' anno una durata ed un' entità veramente modeste. Le uniche aree irrigue del territorio della Baraggia Biellese e Vercellese, dove, allo stato attuale, si può avviare il servizio irriguo, sono quelle idricamente dipendenti dagli invasi sui torrenti Ostola, Ravasanella e Ingagna (al 100% delle proprie capacità di accumulo, grazie alle piogge intense dei mesi di Ottobre e Novembre scorsi); tali dotazioni dovrebbero riuscire a garantire sia i consumi potabili che irrigui ed il Deflusso Minimo Vitale. "E' l' ennesima prova concreta dell' insostituibile funzione degli invasi nel contrasto alle conseguenze dei cambiamenti climatici" chiosa **Francesco Vincenzi**, Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). "E' necessario proseguire la programmazione degli interventi, avviata dal Piano Nazionale Invasi - conclude il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano - Al proposito, resta urgente la programmazione della fase realizzativa del nuovo bacino sul torrente Sessera, la cui progettazione esecutiva è prossima alla conclusione e che servirà proprio a sopperire alle croniche carenze idriche del fiume Sesia."

Fidest - Agenzia giornalistica/press agency
 Quotidiano di informazione - Anno 31 n°109

HOME | CHI SIAMO | PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE | ARCHIVIO | RICHIEDI UNA RECENSIONE | SCRIVI AL DIRETTORE | CONTATTI

Press agency
 Direttore responsabile:
 Riccardo Alfonsi

Reg. Tribunale Roma
 n°12688 del 17/03/1988
 Reg. Istituzione stampa
 Pres. cons. min.
 L. 5/8/81 n°461
 n°02382 del 24
 del 27/01/1988

Categorie

Confronti/Your opinions
 Cronaca/News
 Ester/world news
 Roma/about Rome
 Diritti/Human rights
 Economia/Economy/finance
 e business/technology
 Editoriali/Editorials
 Fatti - Interviste/by
 Fides
 Lettere al direttore/Letters to the
 public
 Medicina/Medicine/Health/
 Spazio
 Mostre -
 Spettacoli/Exhibitions -
 Teatro
 Politica/Politics
 Recensioni/Reviews
 scole/school
 Spazio aperto/open space
 Università/University
 Viaggi/travel
 Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese

Statistiche

2.246.722 contatti

Tag

accordo
 agenda
 ambiente anziani
 arte accessori
 assistenza attività
 bambini banche
 bilancio business
 campeggio cittadini
 collaborazione comune
 comunisti
 concorso
 conferenza
 conferenza confronto
 consumatori
 contratto convegno
 crescita crisi
 cultura onbete
 donne elezioni
 emergenza energia
 europa evento
 famiglie farmaci
 festival
 formazione
 futuro gestione
 giornata giovani
 giustizia

« L'UNICR chiede con urgenza i fondi necessari per l'assistenza degli sfollati interni e dei rifugiati camerunensi »
 Bruno Casino suona per i 60 anni del suo debutto alla luce »

L'emergenza idrica sta interessando il Nord del Paese
 Posted by fidest press agency su venerdì, 29 marzo 2019

Sino ad ora ha impedito l'avvio dell'irrigazione, di questi giorni, in tutto il territorio in destra del fiume Sesia, in Piemonte. La portata del fiume Sesia, alla sezione di Gattinara, è complessivamente pari a circa 75 "moduli" (1 modulo = 100 litri al secondo) e con questa dotazione si dovrebbe far fronte all'irrigazione tanto della sponda sinistra novarese quanto di quella destra vercellese; per capire la criticità della situazione, basta un dato: per irrigare regolarmente il solo territorio vercellese, i canali dovrebbero avere una portata complessiva pari a 102 moduli di acqua!

Non solo: in base ai criteri di riparto, con l'attuale disponibilità spetterebbero alla sponda vercellese 15 moduli, da cui però dedurre la quota di deflusso minimo vitale che, di fatto, azzerano il prelievo. Pur essendo ancora prematuro parlare di danni alle colture, due elementi paiono oltremodo preoccupanti: non si prevedono precipitazioni consistenti e l' innevamento è minimo, tale da far ritenere che l' usuale aumento delle portate fluviali, dovuto allo scioglimento delle nevi, potrebbe avere quest'anno una durata ed un'entità veramente modeste. Le uniche aree irrigue del territorio della Baraggia Biellese e Vercellese, dove, allo stato attuale, si può avviare il servizio irriguo, sono quelle idricamente dipendenti dagli invasi sui torrenti Ostola, Ravasanella e Ingagna (al 100% delle proprie capacità di accumulo, grazie alle piogge intense dei mesi di Ottobre e Novembre scorsi); tali dotazioni dovrebbero riuscire a garantire sia i consumi potabili che irrigui ed il Deflusso Minimo Vitale. "E' l' ennesima prova concreta dell' insostituibile funzione degli invasi nel contrasto alle conseguenze dei cambiamenti climatici" chiosa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). "E' necessario proseguire la programmazione degli interventi, avviata dal Piano Nazionale Invasi - conclude il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano - Al proposito, resta urgente la programmazione della fase realizzativa del nuovo bacino sul torrente Sessera, la cui progettazione esecutiva è prossima alla conclusione e che servirà proprio a sopperire alle croniche carenze idriche del fiume Sesia."

Share this: google

✉ Email Facebook LinkedIn Twitter < Altro

★ Mi piace

Di per primo che ti piace.

This entry was posted on venerdì, 29 marzo 2019 a 00:29 and is filed under Spazio aperto/open space. Contrassegnato da tag: emergenza, idrica, nord-italia. You can follow any responses to this entry through the RSS 2.0 feed. You can leave a response, oppure trackback from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Consorzi bonifica calabresi: un sistema che funziona con autogoverno agricoltori e sinergia istituzionale

Lamezia Terme (Catanzaro) - Consorzi bonifica calabresi: un sistema che funziona con autogoverno agricoltori e sinergia istituzionale

Presidenti, amministratori, dirigenti dei Consorzi di Bonifica calabresi rappresentanti comunali hanno partecipato al Workshop, organizzato dall' Anbi Nazionale e regionale e che si è svolto sala riunioni della Coldiretti Calabria a Lamezia Terme. "I Consorzi - ha ribadito Marsio Blaiotta presidente di Anbi Calabria - svolgono una attività fondamentale per il territorio e l' agricoltura e questo richiama un costante miglioramento dei rapporti con gli enti territoriali, puntando ad un loro sempre maggiore coinvolgimento e collaborazione. Occorre spingere sulla progettualità, connotandola di progetti esecutivi che devono incidere in modo determinante nella riduzione dei cambiamenti climatici in agricoltura e - ha affermato - sono un buon numero i progetti, redatti dai Consorzi di bonifica ed in attesa di finanziamento". Proprio su questo solco, si sono incentrati gli interventi del direttore Maria De Filipo, del prof. Giancarlo Principato dell' Unical e di Benito Scazzotta dell' ARSAC che hanno illustrato l' attività dei Consorzi e la loro capacità di gestione delle dighe e dell' offerta di servizi ai consorziati. Il presidente del Consorzio di Crotone Roberto Torchia ha illustrato l' avanzato sistema irriguo del crotonese rivendicandone una gestione corretta pur in presenza di impianti vetusti e illustrando la progettualità in atto. Il presidente Nazionale dell' Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) **Francesco Vincenzi** ha rivendicato ai consorzi un impegno su questo fronte, pur se spesso - ha detto - "riscontriamo una inefficienza della politica regionale che non da una mano anche se siamo attori principali nelle varie opportunità offerte a livello nazionale e regionale, sia per azioni di contrasto al dissesto idrogeologico che ai piccoli invasi e dighe e in ultimo con il programma "proteggi Italia"". Eppure - ha evidenziato come positività - oggi ci troviamo davanti ad una Italia spezzata in due con un nord che sta soffrendo la siccità e un sud (ed in questo caso la Calabria) che ha infrastrutture irrigue di grande valenza; un terreno irriguo - ha aggiunto - ha maggior valore, da la possibilità di reddito e sicuramente aumenta la possibilità di lavoro. Con i Consorzi si può costruire un modello diverso ed efficiente di sviluppo e per questo chiediamo che la politica ci lasci fare e lavorare".

Your web browser (Chrome 50) is out of date. Update your browser for more security, speed and the best experience on this site.
[Update browser](#) [Ignore](#)

Registrazione Tribunale di Rossano
 N° 01/08 del 10-04-2008
 Direttore responsabile
 Antonio Iapichino

Chi siamo [Link utili](#) [Video](#)
 Contatti [Privacy Policy](#)

IonioNotizie.it
 Quotidiano online Socio Politico Culturale

Home
 Cultura
 Eventi & Notizie
 Generica
 #mercoledìnetizia
 Nutrizione
 Poesie al vento
 Politica
 Scuola/Università
 Sociale
 Sport
 Vangelo senza frontiere

Dott. Antonio Iapichino
 Studio di sociologia e comunicazione

cinema multisala 3D
 Sun Cinema

All Agency Madeo
 Saverio Madeo
 Amministrazione condomini
 Assicurazioni (RESERVA)
 Tel. 0983/42.144 Via Nazionale, 533

Lamezia Terme (Catanzaro) - Consorzi bonifica calabresi: un sistema che funziona con autogoverno agricoltori e sinergia istituzionale

Calabria Generica

Presidenti, amministratori, dirigenti dei Consorzi di Bonifica calabresi rappresentanti comunali hanno partecipato al Workshop, organizzato dall'Anbi Nazionale e regionale e che si è svolto sala riunioni della Coldiretti Calabria a Lamezia Terme. "I Consorzi - ha ribadito Marsio Blaiotta presidente di Anbi Calabria - svolgono una attività fondamentale per il territorio e l'agricoltura e questo richiama un costante miglioramento dei rapporti con gli enti territoriali, puntando ad un loro sempre maggiore coinvolgimento e collaborazione. Occorre spingere sulla progettualità, connotandola di progetti esecutivi che devono incidere in modo determinante nella riduzione dei cambiamenti climatici in agricoltura e - ha affermato - sono un buon numero i progetti, redatti dai Consorzi di bonifica ed in attesa di finanziamento". Proprio su questo solco, si sono incentrati gli interventi del direttore Maria De Filipo, del prof. Giancarlo Principato dell'Unical e di Benito Scazzotta dell'ARSAC che hanno illustrato l'attività dei Consorzi e la loro capacità di gestione delle dighe e dell'offerta di servizi ai consorziati. Il presidente del Consorzio di Crotone Roberto Torchia ha

THUN SHOP
 Viale Margherita, 161
 ROSSANO SCALO (CS)
 Tel. 0983/530.720

BCC Mediocrati

marzo 2019

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
25	26	27	28	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17

Franco Aceto presidente di Coldiretti Calabria ha sottolineato che "i Consorzi di Bonifica hanno cambiato in meglio il volto delle nostre attività, ma per continuare a fare bene occorre accentuare competenze, progettualità e risorse". Il sen. Nicola Morra, Presidente Commissione Parlamentare Antimafia, pur rilevando alcune criticità, riferite ad un passato che ha visto troppe gestioni commissariali dei Consorzi, ha offerto la sua disponibilità e impegno ad "aumentare l' azione e il grado di efficienza dei Consorzi di Bonifica proprio per irrobustire una efficace azione di tutela e rispetto del territorio e aumentare la competitività delle filiere agricole produttive che sono la carta vincente in un mercato competitivo e globale. Mi aspetto - ha continuato - che questo evidente cambio di passo si accentui, sia costante e improntato sulla trasparenza e legalità". Il Direttore Generale dell' Anbi, Massimo Gargano, ha prontamente raccolto l' impegno del sen. Morra ad una collaborazione e ha confermato che rispetto ad alcune disastrose gestioni di qualche Consorzio calabrese del passato (vedi Sibari-Crati) l' attuale classe dirigente dei Consorzi non ha responsabilità, anzi ha precisato "queste situazioni sono una palla al piede delle attuali amministrazioni. La Calabria e il suo sistema economico - ha concluso - hanno bisogno dei Consorzi di Bonifica che hanno accettato la sfida della modernità; siamo impegnati a fare ancora più rete ad ogni livello per velocizzare le risposte concrete alle esigenze del territorio spendendo bene le risorse di cui possiamo disporre e accelerando i lavori sui cantieri e la realizzazione di infrastrutture"

Il livello del Po scende ancora Nei laghi acqua insufficiente

Il timore è quello di avviare le semine, ma esaurire prima le scorte. Appelli per ridurre i consumi privati

Francesco Romanimantova. Il Po prosegue la sua lenta discesa verso il basso. Dopo avere battuto ieri il record invernale che durava da 12 anni(-2.38) facendo segnare un -2.50, il più grande fiume italiano ha proseguito una discesa che per ora sembra inarrestabile toccando i -2.58. Nei prossimi giorni questa tendenza proseguirà poiché non sono previste a breve piogge e lo scioglimento dei nevai alpini ed appenninici è ancora scarso con lo zero termico attorno ai 2mila metri di altitudine. Ma dai giorni scorsi sono anche iniziati i prelievi d' acqua attraverso l' impianto idrovoro di Boretto (Re) per alimentare la rete di canali e fossi del basso Mantovano.

Una operazione che per la prima volta dopo 50 anni avviene prima del 15 di aprile, la data di avvio delle operazioni irrigue, grazie ad un accordo strappato dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga.

Lunedì dovrebbero iniziare le operazioni di invaso dei fossi nella rimanente parte della provincia salvo le aree irrigate dal torrente Arnò che deriva le acque dal Chiese, tributario del lago d' Idro, già oggi deficitario e con afflussi ridotti che limitano la capacità di riempimento.

La situazione è preoccupante in tutta la Lombardia proprio sui laghi, le scorte idriche che devono essere preservate per l' estate. Ma se non si riempiono fra autunno e primavera è un dramma: «I grandi laghi - ha spiegato in una nota l' Anbi, l' associazione nazionale che riunisce i consorzi di bonifica - sono tutti ampiamente sotto la media stagionale, con percentuali di riempimento insufficienti a garantire i tanti interessi che gravano su queste acque: il Maggiore è al 28%, Como al 7,6%, quello d' Iseo è al 15%, il lago d' Idro è al 13,8%».

Il lago di Garda, che fa arrivare le sue acque a più di 40mila ettari di campagna attraverso il Mincio e il canale Virgilio, è oggi riempito del 25% sopra la media storica. Analizzando tuttavia la statistica sui volumi che affluiscono al lago tramite il Sarca, si vede che in questi ultimi tre mesi si collocano sui minimi storici. In più il lago di Molveno stenta a riprendere quota per lo scarso innevamento: il suo riempimento sottrarrà al Garda nei prossimi due mesi non meno di 5-6 cm di quota. La situazione, insomma, desta qualche preoccupazione anche su questo fronte. Le irrigazioni necessarie per le

PROVINCIA 25

I cambiamenti climatici

Il livello del Po scende ancora Nei laghi acqua insufficiente

Il timore è quello di avviare le semine, ma esaurire prima le scorte. Appelli per ridurre i consumi privati

Francesco Romanimantova. Il Po prosegue la sua lenta discesa verso il basso. Dopo avere battuto ieri il record invernale che durava da 12 anni(-2.38) facendo segnare un -2.50, il più grande fiume italiano ha proseguito una discesa che per ora sembra inarrestabile toccando i -2.58. Nei prossimi giorni questa tendenza proseguirà poiché non sono previste a breve piogge e lo scioglimento dei nevai alpini ed appenninici è ancora scarso con lo zero termico attorno ai 2mila metri di altitudine. Ma dai giorni scorsi sono anche iniziati i prelievi d' acqua attraverso l' impianto idrovoro di Boretto (Re) per alimentare la rete di canali e fossi del basso Mantovano. Una operazione che per la prima volta dopo 50 anni avviene prima del 15 di aprile, la data di avvio delle operazioni irrigue, grazie ad un accordo strappato dal Consorzio Bonifica Terre dei Gonzaga.

Lunedì dovrebbero iniziare le operazioni di invaso dei fossi nella rimanente parte della provincia salvo le aree irrigate dal torrente Arnò che deriva le acque dal Chiese, tributario del lago d' Idro, già oggi deficitario e con afflussi ridotti che limitano la capacità di riempimento.

La situazione è preoccupante in tutta la Lombardia proprio sui laghi, le scorte idriche che devono essere preservate per l' estate. Ma se non si riempiono fra autunno e primavera è un dramma: «I grandi laghi - ha spiegato in una nota l' Anbi, l' associazione nazionale che riunisce i consorzi di bonifica - sono tutti ampiamente sotto la media stagionale, con percentuali di riempimento insufficienti a garantire i tanti interessi che gravano su queste acque: il Maggiore è al 28%, Como al 7,6%, quello d' Iseo è al 15%, il lago d' Idro è al 13,8%».

Il lago di Garda, che fa arrivare le sue acque a più di 40mila ettari di campagna attraverso il Mincio e il canale Virgilio, è oggi riempito del 25% sopra la media storica. Analizzando tuttavia la statistica sui volumi che affluiscono al lago tramite il Sarca, si vede che in questi ultimi tre mesi si collocano sui minimi storici. In più il lago di Molveno stenta a riprendere quota per lo scarso innevamento: il suo riempimento sottrarrà al Garda nei prossimi due mesi non meno di 5-6 cm di quota. La situazione, insomma, desta qualche preoccupazione anche su questo fronte. Le irrigazioni necessarie per le semine faranno necessariamente sottrarre acqua ai minimi con il rischio, se non vi saranno piogge consistenti, che si esauriscano.

Per questo lunedì il lavoro regolare nella zona, idrica dovrà cercare riposte. Le prime avvisaglie degli enti locali che in Piemonte, dove sono state da cinque mesi, ed in Veneto hanno già chiesto ai cittadini di ridurre i consumi di acqua. Quasi si fosse il sole.



Una barca adagiata alla sponda del Po, a causa della siccità il livello del fiume è basso

GLOBALIZZAZIONE E CALDO
Frutteti più a rischio per insetti di altri Paesi

MANTOVA. Maggiori problemi fruttiferi per i frutteti a causa delle "modifiche climatiche" e della globalizzazione. «Quando si parla di fenomeni mondiali», spiega il presidente di Coldiretti Mantova, Paolo Carro, «dobbiamo fare i conti con un fenomeno che non riguarda solo i mercati, ma anche in natura i tanti che vengono da altri Paesi e che riducono un nuovo impegno da parte degli agricoltori mantovani, a partire da un'ulteriore consapevolezza della chimica, come ci chiede il consumo e puntare, anche la razionalizzazione della parte. Assolutamente problematico la presenza di insetti esotici, in alcuni casi, non soltanto del perno di altri alberi d'Europa, ma anche del nocciuolo nel 2018 l'entomologia consegnata dal tempo proveniente dall'Oriente».

Il professor Luca Casoli, direttore del Servizio fitopatologico di Modena e Reggio Emilia, ha elencato diversi insetti di origine esotica che non hanno tuttavia ad oggi piena diffusione. «Storioni», ha precisato Casoli, «fanno parte di un gruppo di parassiti che vengono usati per il controllo di piante nocive, ma che possono mettere in pericolo la vite dagli interventi agronomici come fertilizzazione e potatura».

BORGIO VIRGILIO
Canali asciutti Strage di pesci

Problemi a San Casciano, le campagne di Bonifante dove la siccità, i canali sono prosciugati. In alcune zone i pesci sono raggruppati intorno ai pozzi che stanno asciugando. In difficoltà il Consorzio dei Fiumi del Po che ha avuto problemi di riempimento.



0% TASSO
Le posizioni per i prestiti, con il

KRONE

BA BERTUZZI MACCHINE AGRICOLE

Castellnuovo di Asola (MN) - Via Mantova, 159 - Tel. 0376.74201
www.bertuzziagricole.it | info@bertuzziagricole.it
ATILO 336.512040 - NEDOLP 340.5487831 - ANDREA 335.8263289

semine e far partire la germinazione si faranno, ma questo farà necessariamente ridurre le scorte già ai minimi con il rischio, se non vi saranno piogge consistenti, che si esauriscano.

Per questo lunedì il tavolo regionale sulla crisi idrica dovrà cercare risposte. Le prime arrivano dagli enti locali che in Piemonte, dove non piove da cinque mesi, ed in Veneto hanno già chiesto ai cittadini di ridurre i consumi di acqua. Quasi si fosse a fine agosto.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Cresce l'attesa per la corsa della Bonifica

servizio video



domenica

La corsa della Bonifica Consorzio nel sociale

«Non vogliamo essere ricordati solo in caso di inondazioni o di siccità, ma anche per la nostra attiva partecipazione alla diffusione di iniziative culturali e di svago nella nostra città». Con l'ironia di queste parole il presidente del **Consorzio Bonifica** Franco Dalle Vacche ha presentato ieri la Corsa della bonifica, un itinerario attraverso il nostro territorio, alla scoperta della magia che esiste tra terra e acqua.

«Vogliamo rendere i cittadini orgogliosi di avere un consorzio così antico ed importante che è il più grande d'Italia, e dare quel valore aggiunto anche attraverso l'aggregazione». L'evento sarà domenica a partire dalle 9 a Baura (Impianto idrovoro), ed è dedicato alla memoria di Stefano Montori, dipendente del **Consorzio** prematuramente scomparso.

—E.D.D.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The collage features several articles from the newspaper 'La Nuova Ferrara' and 'Giornale di Ferrara'. The main article is titled 'ECONOMIA' and 'CariCento, 160 anni di vita in attesa dell'arrivo di Bps'. It discusses the 160th anniversary of the CariCento bank and its financial situation. Other smaller articles include 'L'ANNIVERSARIO' and 'CONSORZIO DI BONIFICA Siccity in aumento Irrigazioni anticipate di venti giorni'. There are also photos of Franco Dalle Vacche and Carlo Alberto Rocca.

Consorzi di Bonifica

L'EVENTO Domenica 7 aprile il Memorial Montori

Tutti di corsa tra i percorsi del Consorzio di Bonifica

ALLA SCOPERTA del territorio ferrarese, dei canali e del Consorzio di Bonifica attraverso il movimento. La terza edizione della 'Corsa della Bonifica - Memorial Stefano Montori', in programma domenica 7 aprile, si prefigge di far passare una giornata all'aria aperta a corridori e cittadini, con lo scopo di sensibilizzare il pubblico sulla tematica del 'viver bene' e con quello, non secondario, di mettere in mostra le principali strutture dell'ente. «Vi sono edifici - ha precisato Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara - di grande valenza storica, come l'impianto idrovoro di Baura (costruito nel 1858), che sarà visibile dai cittadini che attendono la fine delle gare». Una domenica, dunque, all'insegna dello sport. Per grandi e piccini. La gara principale sarà, naturalmente, la competitiva da 12,5 chilometri - valevole prova del campionato provinciale di corsa su strada Uisp 2019 -, con partenza alle 9.30 dal centro operativo di Baura: gli atleti percorreranno via Pontegradella fino all'omonimo paese, poi svolteranno a sinistra su via Pioppa e via della Crispa fino a Cocomaro di Focomorto, quindi attraverso via Ponte Ferriani faranno ritorno verso Baura. Per gli appassionati di camminata, invece, sarà possibile affrontare un percorso ridotto (7 chilometri) con una passeggiata non competitiva. Per i più piccoli, infine, sempre dal centro di Baura partiranno due percorsi, uno di 1,5 chilometri ed uno di 500 metri.

«L'ANNO PASSATO - ha sottolineato Enrico Balestra, presidente Uisp - abbiamo avuto in tutto circa 600 atleti e, per quest'anno, le iscrizioni (al costo di 8 euro) rimarranno aperte fino giovedì 4. Sono previsti gadget e punti di ristoro». Consorzio e Uisp, però, guardano già al 2020, quando la gara principale vedrà allungare il proprio tracciato fino a 21 chilometri, diventando di fatto una mezza maratona. «Parte del ricavato di quest'anno - hanno concluso gli organizzatori - sarà devoluto in beneficenza ad Avis, Ail e Ado».

Matteo Langone.

10 FERRARA CRONACA

L'EVENTO Domenica 7 aprile il Memorial Montori

Tutti di corsa tra i percorsi del Consorzio di Bonifica

LEGO passione e tradizione La mostra per grandi e piccoli

L'ANNO PASSATO

ANNIVERSARIO L'opera di Edoardo Mendez esposta in una galleria d'arte a Imola, la città in cui il campione brasiliano perse la vita al volante

Ayrton Senna 25 anni dopo: artista ferrarese lo ricorda in un murales

MENZE, per ricordare e celebrare il 75° anniversario di quel tragico avvenimento, ha voluto di-

OPERA Il murales è dipinto su pannelli di legno, come omaggio alla città e all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari, e in stile 1954

EDUARDO MENDEZ artista ferrarese

«Mio padre è un fan della Formula Uno e mi ha raccontato spesso di quel tragico giorno»

La Corsa della Bonifica tra territorio e solidarietà

Il **Consorzio Pianura di Ferrara** organizza la terza edizione della gara in memoria di Stefano Montori

di Francesco Pece Prendere coscienza del proprio territorio, promuovere lo sport e fare beneficenza sono solo tre dei tanti presupposti che il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, in collaborazione con Uisp (Unione Italiana Sport Per Tutti), Phoenix Team **Ferrara** (Associazione sportiva dilettantistica ferrarese) e Proloco di Baura, intende attuare mediante l'organizzazione di una tale manifestazione sportiva. Una corsa podistica che si svolgerà domenica 7 aprile alle porte di **Ferrara**, fuori le mura cittadine, con partenza ed arrivo all'impianto idrovoro di Baura, il primo nella storia idraulica meccanica della bonifica ferrarese. Un evento aperto a tutti sia nei confronti di chi intenda gareggiare a livello agonistico con un percorso di 12,5 km, sia per chi intenda cimentarsi in una camminata non competitiva a carattere ludico motorio di 7 km circa, infine studiata anche una corsa indirizzata specificatamente alle categorie giovanili con percorsi di 1,5 km e 500 mt. Una giornata all'insegna del "vivere bene" alla fine della quale parte del ricavato delle quote d'iscrizione verrà devoluto in beneficenza ad Ado e Ail **Ferrara** (Associazione Italiana Leucemie Mielomi Linfomi) Avis sostiene l'iniziativa elogiando il forte carattere benefico che questa manifestazione evidenzia, ma soprattutto crede nell'evento come mezzo di avvicinamento per i donatori perché "chi è donatore è una persona in salute e fa sport" come dice Davide Brugnati dell'Avis provinciale **Ferrara** presente alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa. "Un'occasione per sfruttare al meglio gli impianti di Baura, ma soprattutto per portare la gente a conoscenza del lavoro del consorzio", afferma Franco Dalle Vacche, presidente del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**. "Rendere orgogliosa la città di **Ferrara**" continua il presidente, evidenziando come il territorio sia ricco di impianti (come quello idrovoro risalente al 1858 quando ancora c'era il governo pontificio) di rilevante importanza, ma talvolta sconosciuti. Una manifestazione che sceglie di valorizzare il territorio e che, giunta ormai alla terza edizione, l'anno scorso ha accolto più di seicento partecipanti anche provenienti dalla provincia ferrarese. Previste corsie preferenziali e forze dell'ordine lungo tutto il tragitto per garantire la piena messa in sicurezza ed il corretto svolgimento della corsa podistica.

Lettori on-line: 596 Pubblicità: Meteo giovedì 28 Marzo, 2019

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Blog Ferrara

Gio 28 Mar 2019 - 19 visite Altri sport | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

La Corsa della Bonifica tra territorio e solidarietà

Il **Consorzio Pianura di Ferrara** organizza la terza edizione della gara in memoria di Stefano Montori

di Francesco Pece



Prendere coscienza del proprio territorio, promuovere lo sport e fare beneficenza sono solo tre dei tanti presupposti che il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, in collaborazione con Uisp (Unione Italiana Sport Per Tutti), Phoenix Team **Ferrara** (Associazione sportiva dilettantistica ferrarese) e Proloco di Baura, intende attuare mediante l'organizzazione di una tale manifestazione sportiva.

Una corsa podistica che si svolgerà domenica 7 aprile alle porte di Ferrara, fuori le mura cittadine, con partenza ed arrivo all'impianto idrovoro di Baura, il primo nella storia idraulica meccanica della bonifica ferrarese.

Un evento aperto a tutti sia nei confronti di chi intenda gareggiare a livello agonistico con un percorso di 12,5 km, sia per chi intenda cimentarsi in una camminata non competitiva a carattere ludico motorio di 7 km circa, infine studiata anche una corsa indirizzata specificatamente alle categorie giovanili con percorsi di 1,5 km e 500 mt.

Una giornata all'insegna del "vivere bene" alla fine della quale parte del ricavato delle quote d'iscrizione verrà devoluto in beneficenza ad Ado e Ail Ferrara (Associazione Italiana Leucemie Mielomi Linfomi)

Avis sostiene l'iniziativa elogiando il forte carattere benefico che questa manifestazione evidenzia, ma soprattutto crede nell'evento come mezzo di avvicinamento per i donatori perché "chi è donatore è una persona in salute e fa sport" come dice Davide Brugnati dell'Avis provinciale Ferrara presente alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa.

"Un'occasione per sfruttare al meglio gli impianti di Baura, ma soprattutto per portare la gente a conoscenza del lavoro del consorzio", afferma Franco Dalle Vacche, presidente del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**. "Rendere orgogliosa la città di Ferrara" continua il presidente, evidenziando come il territorio sia ricco di impianti (come quello idrovoro risalente al 1858 quando ancora c'era il governo pontificio) di rilevante importanza, ma talvolta sconosciuti. Una manifestazione che sceglie di valorizzare il territorio e che, giunta ormai alla terza edizione, l'anno scorso ha accolto più di seicento partecipanti anche provenienti dalla provincia ferrarese. Previste corsie preferenziali e forze dell'ordine lungo tutto il tragitto per garantire la piena messa in sicurezza ed il corretto svolgimento della corsa podistica.

Iscrizioni fino a domenica per il workshop in valle

Ultime ore per iscriversi al workshop fotografico "Obiettivo Natura II" che si terrà il 6 e 7 aprile al museo delle Valli di Argenta (via Cardinala, 1). L' iniziativa nasce sulla scia del grande successo ottenuto lo scorso anno. E così, il Comune di Argenta con l' Ecomuseo, avvalendosi del contributo dell' Emilia-Romagna, in collaborazione con Soelia e il **Consorzio della Bonifica Renana**, ha deciso di organizzare una seconda edizione. Il 6 e 7 aprile, al museo delle Valli di Argenta, sarà una due giorni che prevede una serie di attività tra conferenze ed uscite in ambiente naturale, con l' intervento di professionisti quali Francesco Petretti (biologo e ornitologo) e i fotografi naturalisti, Maurizio Biancarelli, Milko Marchetti e Sergio Stignani che porteranno al pubblico presente le loro esperienze, maturate attraverso anni di studi e pratica sul campo e i materiali fotografici più all' avanguardia. Per info: www.vallidiargenta.org. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Addio all' ex vicesindaco Angelo Garilli, artigiano della politica di Caorso

In Comune per quindici anni. «Amministratore di poche chiacchiere e tanta concretezza»

CAORSO Se ne va l' artigiano di Caorso. Angelo Garilli, 74 anni compiuti lo scorso 8 marzo, non è riuscito ad abbattere la malattia come in gioventù invece, da boscaiolo, riusciva ad abbattere alberi. I suoi funerali sono stati celebrati ieri mattina nella chiesa parrocchiale del paese che ha profondamente amato e difeso, dedicando particolare attenzione alla tutela dell' ambiente: fu tra i primi a sollecitare lo smantellamento della centrale nucleare rimasta inattiva e si oppose agli insediamenti industriali di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali. Proprio per scongiurare l' arrivo di tali aziende, era sceso politicamente in campo, costituendo nel 1999 la lista "Caorsani per Caorso". In quella tornata elettorale, Garilli, candidato consigliere, fu uno dei più votati del suo gruppo. I voti conquistati non furono però sufficienti per andare al go verno del Comune. Si impegnò in minoranza, dove si avvicinò a Fabio Callori, anche lui al tempo ai banchi di opposizione. Assieme, nel 2004, giunsero ad un accordo politico che li portò a creare una lista, risultata vittoriosa. Callori diventò sindaco e a Garilli fu affidato il ruolo di vicesindaco con assessorato all' urbanistica. «Quei primi cinque anni sono stati davvero intensi - ricorda l' attuale vicesindaco Callori -. Abbiamo fatto tanto. Angelo è sempre stato molto disponibile e collaborativo, era quotidianamente in municipio. C' era sempre e non si fermava a guardare il "qui ed ora" ma era attento e vigile a prevedere le potenziali negatività di un progetto per evitarle. Analizzava tutto».

Un artigiano, non solo di professione - dato che dalla lavorazione del legno è passato al settore metalmeccanico conducendo un' impresa familiare impegnata a realizzare zanzariere e box docce - ma anche nel tempo libero. Garilli era un artigiano della politica, dell' arte di governare. «Un amministratore di poche chiacchiere e di tanta concretezza. Non era per i discorsi, era per fare i fatti. Legato al suo territorio ed estremamente sensibili ai problemi ambientali connessi», sottolinea Angelo Giotri, attuale consigliere comunale di minoranza. Terminata la sua esperienza da vicesindaco, Garilli uscì dalla maggioranza del secondo mandato

Callori, sedendo tra i banchi di opposizione, fino ad appoggiare nel 2014 la lista "Il Patto per Caorso". Tra i componenti della direzione territoriale della Confederazione nazionale dell' Artigianato e della piccola e media impresa (Cna) e consigliere del **Consorzio di Bonifica**, sosteneva quando necessario, con sponsorizzazioni silenti, le associazioni caorsane. Amava il Po, era sempre pronto ad organizzare momenti conviviali aperti a tutti, si recava spesso a Tenerife dove aveva un' attività di ristorazione. «Un buono, un generoso, uno che non si risparmiava. Un uomo di valore», conclude Cal lori. Un uomo che sapeva osare, un uomo determinato che è stato perfino capace di coltivare mirtilli, in un territorio, quello caorsano, caratterizzato da terreno a ph basico, creando una serra florida, ricca di terriccio a ph acido. Angelo Garilli lascia la moglie Ornella e i figli Edoardo e Alberto.
_Valentina Paderni.

La presente è per confermare la partecipazione di FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI alla sessione pomeridiana della

CONFERENZA IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE: COMPETENZE E TECNOLOGIE PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI NATURALI

organizzata (OGGI) GIOVEDI' 28 MARZO 2019 DALLE ORE 14.30 negli spazi del SAVOIA HOTEL REGENCY, A BOLOGNA (in via del Pilastro,2) Considerata l'importanza dell'innovazione nella prevenzione idrogeologica e l'importante ruolo svolto dai Consorzi di bonifica, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale. Cordiali saluti.



NOTA PER LE REDAZIONI

La presente è per confermare la partecipazione di

FRANCESCO VINCENZI
Presidente ANBI

alla sessione pomeridiana della

CONFERENZA

**"IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE:
COMPETENZE E TECNOLOGIE
PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI NATURALI"**

organizzata

(OGGI) GIOVEDI' 28 MARZO 2019 DALLE ORE 14.30

negli spazi del

SAVOIA HOTEL REGENCY, A BOLOGNA
(in via del Pilastro,2)

Considerata l'importanza dell'innovazione nella prevenzione idrogeologica e l'importante ruolo svolto dai Consorzi di bonifica, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale. Cordiali saluti.

Ufficio Comunicazione

Ufficio Comunicazione:
Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729)
Alessandra Bertoni (tel.cell. 389 8198829)

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA - RM - Tel.: 06/84.43.21 - stampa@anbi.it

PUBBLICATO IL DECRETO MiPAAFT PER I PRIMI 19 PROGETTI DEL PIANO IRRIGUO NAZIONALE

FRANCESCO VINCENZI, Presidente **ANBI** DA OGGI INIZIA LA CORSA PER APRIRE I CANTIERI

E' stato pubblicato il Decreto dell'Autorità di Gestione, presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, per l'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di finanziamento, presentate nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale per investimenti in infrastrutture irrigue. Le domande ammesse a finanziamento sono 19 per un importo complessivo pari a 272.769.440, cui vanno aggiunti 291 milioni, che saranno disponibili sul Fondo Sviluppo e Coesione. E' un atto fondamentale per il concreto avvio dell'iter operativo per l'apertura dei primi cantieri previsti dal più conosciuto Piano Irriguo Nazionale. E' un significativo tassello in favore di un'agricoltura e di un territorio di qualità, oggi a rischio per le conseguenze dei cambiamenti climatici commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'**ANBI** - Ringraziamo il Ministro, Centinaio e la struttura del dicastero per la collaborazione prestata nel comune interesse del Paese. E' una vittoria dell'Italia del fare, di cui è testimone la mole di progetti per oltre 1 miliardo e 300 milioni di euro, presentati dai Consorzi di **bonifica** a seguito del bando aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** - E' un patrimonio di progetti definitivi ed esecutivi, che mettiamo a servizio del Paese; per questo, indichiamo la necessità di ulteriori stanziamenti in favore dei progetti già giudicati ammissibili e che non è stato possibile finanziare in questa occasione. Ampliare e migliorare la rete irrigua italiana è un prioritario intervento infrastrutturale a servizio dell'economia, dell'occupazione e del territorio. La disponibilità d'acqua è infatti un indispensabile elemento di reddito e competitività per il made in Italy agroalimentare e per il sistema Paese.



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

PUBBLICATO IL DECRETO MiPAAFT PER I PRIMI 19 PROGETTI DEL PIANO IRRIGUO NAZIONALE

FRANCESCO VINCENZI, Presidente **ANBI**
"DA OGGI INIZIA LA CORSA PER APRIRE I CANTIERI"

E' stato pubblicato il Decreto dell'Autorità di Gestione, presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, per l'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di finanziamento, presentate nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale per investimenti in infrastrutture irrigue.

Le domande ammesse a finanziamento sono 19 per un importo complessivo pari a € 272.769.440, cui vanno aggiunti 291 milioni, che saranno disponibili sul Fondo Sviluppo e Coesione.

"E' un atto fondamentale per il concreto avvio dell'iter operativo per l'apertura dei primi cantieri previsti dal più conosciuto Piano Irriguo Nazionale. E' un significativo tassello in favore di un'agricoltura e di un territorio di qualità, oggi a rischio per le conseguenze dei cambiamenti climatici - commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'**ANBI** - Ringraziamo il Ministro, Centinaio e la struttura del dicastero per la collaborazione prestata nel comune interesse del Paese."

"E' una vittoria dell'Italia del fare, di cui è testimone la mole di progetti per oltre 1 miliardo e 300 milioni di euro, presentati dai Consorzi di bonifica a seguito del bando - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** - E' un patrimonio di progetti definitivi ed esecutivi, che mettiamo a servizio del Paese; per questo, indichiamo la necessità di ulteriori stanziamenti in favore dei progetti già giudicati ammissibili e che non è stato possibile finanziare in questa occasione. Ampliare e migliorare la rete irrigua italiana è un prioritario intervento infrastrutturale a servizio dell'economia, dell'occupazione e del territorio. La disponibilità d'acqua è infatti un indispensabile elemento di reddito e competitività per il "made in Italy" agroalimentare e per il sistema Paese."

GRAZIE

P.S.: allegiamo elenco progetti finanziati.

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

CICLOVIE E ARGINI DEI CORSI D'ACQUA: UNO STRAORDINARIO ASSET PER IL TURISMO SOSTENIBILE. SERVONO SCELTE NORMATIVE ED INVESTIMENTI!

MASSIMO GARGANO, Direttore Generale ANBI DALLA BELLEZZA DEI TERRITORI UN'ALLEANZA DAL BASSO PER LA QUALITA' DELLA VITA E L'ECONOMIA! LA PROPOSTA ANBI AL POLITECNICO DI TORINO

Sono ricchi di suggestioni per la sostenibilità i circa 200.000 chilometri di canali gestiti dai Consorzi di **bonifica**: se in termini energetici possono essere interpretati come un grande serbatoio per il mini-idroelettrico, i 400.000 chilometri di argini, da Nord a Sud, possono essere visti anche come una straordinaria rete per la viabilità a piedi o in bicicletta: a disegnare l'immagine è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**), in sintonia con la F.I.A.B. (Federazione Italiana Amici Bicicletta) ed intervenuto a Torino ad un convegno su ciclovie e corsi d'acqua, organizzato dal Politecnico. Nell'occasione, **ANBI** ha chiesto la costituzione di un tavolo nazionale con tutti i soggetti interessati per trasformare in asset economico, un'altra straordinaria opportunità turistica del nostro Paese: i paesaggi d'acqua e di **bonifica**. Serve una chiara e praticabile normativa nazionale sulla fruizione degli argini, la cui manutenzione idraulica è in capo ai Consorzi di **bonifica**, che non possono, però, farsi carico, con le sole risorse dei consorziati, del loro adeguamento a fini turistici aggiunge il dg **ANBI**. Ne sono esempio le esperienze per la valorizzazione degli itinerari lungo il Canale Cavour, in Piemonte ed il canale Villoresi, in Lombardia. In entrambi i casi, la lungimiranza dei Consorzi di **bonifica** gestori si scontra contro una miriade di norme e responsabilità a dispetto del successo, che riscuote la fruizione di ambienti unici e tuttora marginali. Bisogna creare partnership dal basso per stimolare le scelte verso nuove opportunità di economia turistica, funzionali anche a mantenere il presidio delle imprese agricole conclude Gargano - In Italia, la costante manutenzione del territorio non è ancora patrimonio del sistema Paese, nonostante sia stato



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

**CICLOVIE E ARGINI DEI CORSI D'ACQUA:
UNO STRAORDINARIO ASSET PER IL TURISMO SOSTENIBILE.
SERVONO SCELTE NORMATIVE ED INVESTIMENTI!**

MASSIMO GARGANO, Direttore Generale ANBI

"DALLA BELLEZZA DEI TERRITORI

UN'ALLEANZA DAL BASSO

PER LA QUALITA' DELLA VITA E L'ECONOMIA!

LA PROPOSTA ANBI AL POLITECNICO DI TORINO"

"Sono ricchi di suggestioni per la sostenibilità i circa 200.000 chilometri di canali gestiti dai Consorzi di bonifica: se in termini energetici possono essere interpretati come un grande serbatoio per il mini-idroelettrico, i 400.000 chilometri di argini, da Nord a Sud, possono essere visti anche come una straordinaria rete per la viabilità a piedi o in bicicletta": a disegnare l'immagine è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), in sintonia con la F.I.A.B. (Federazione Italiana Amici Bicicletta) ed intervenuto a Torino ad un convegno su ciclovie e corsi d'acqua, organizzato dal Politecnico.

Nell'occasione, ANBI ha chiesto la costituzione di un tavolo nazionale con tutti i soggetti interessati per trasformare in asset economico, un'altra straordinaria opportunità turistica del nostro Paese: i paesaggi d'acqua e di bonifica.

"Serve una chiara e praticabile normativa nazionale sulla fruizione degli argini, la cui manutenzione idraulica è in capo ai Consorzi di bonifica, che non possono, però, farsi carico, con le sole risorse dei consorziati, del loro adeguamento a fini turistici" aggiunge il dg ANBI.

Ne sono esempio le esperienze per la valorizzazione degli itinerari lungo il Canale Cavour, in Piemonte ed il canale Villoresi, in Lombardia. In entrambi i casi, la lungimiranza dei Consorzi di bonifica gestori si scontra contro una miriade di norme e responsabilità a dispetto del successo, che riscuote la fruizione di ambienti unici e tuttora marginali.

"Bisogna creare partnership dal basso per stimolare le scelte verso nuove opportunità di economia turistica, funzionali anche a mantenere il presidio delle imprese agricole - conclude Gargano - In Italia, la costante manutenzione del territorio non è ancora patrimonio del sistema Paese, nonostante sia stato dimostrato come intervenire in prevenzione costi 7 volte meno dell'intervenire in emergenza. Servono risorse, ma soprattutto serve un nuovo approccio culturale: ANBI è disponibile ad alleanze di futuro."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.41.21 - stampa@anbi.it

dimostrato come intervenire in prevenzione costi 7 volte meno dell'intervenire in emergenza. Servono risorse, ma soprattutto serve un nuovo approccio culturale: ANBI è disponibile ad alleanze di futuro.

«Puntare sulle vie d' acqua per un trasporto commerciale sostenibile e lo sviluppo del turismo»

La visita della Coordinatrice Europea del Corridoio Mediterraneo, Iveta Radicova, alla **conca** sul Po di Isola Serafini. Tagliaferri (Fdi) incalza Gazzolo su fondi regionali: «Non sia l' ennesima occasione persa». I comuni della Bassa consegnano alla Radicova il progetto di riqualificazione del Grande **Fiume**

Si è svolta mercoledì 28 marzo la visita della Coordinatrice europea del Corridoio Mediterraneo, Iveta Radicova a due importanti infrastrutture del sistema idroviario del nord Italia: il porto di Mantova Valdarò e la nuova **conca** di **navigazione** sul Po di Isola Serafini. «L' Unione Europea - ha esordito - attribuisce fondamentale importanza ai "corridoi" non solo come strumento **tecnico**-operativo ma come opportunità per la mobilità e le relazioni dei cittadini europei. I corridoi contribuiscono infatti a rendere l' Europa più forte e più coesa. Occorre puntare su infrastrutture ambientalmente sostenibili, in grado di ridurre il traffico su strada e le emissioni nocive ma che siano nel contempo finalizzate al turismo e al contatto con la natura: le vie d' acqua rispondono pienamente a questi obiettivi e dunque è molto positivo l' impegno per lo sviluppo del sistema idroviario padano-veneto. Trasporto delle merci e turismo, infrastrutture avanzate e qualità di laghi e **fiumi** hanno la stessa importanza. E' fondamentale però che le opere siano vissute e percepite dai cittadini come utili al miglioramento della loro qualità della vita». Anche per Francesco Balocco , Presidente di **AIPo** ed Assessore **regionale** alla Difesa del Suolo ed ai Trasporti del Piemonte, «è necessario spostare traffici merci dalla gomma al ferro e alle idrovie per superare la dipendenza del petrolio. Nel ringraziare la Coordinatrice per la sua presenza e il suo intervento, Balocco ha evidenziato che l' intermodalità, le connessioni con i porti marittimi, la collaborazione tra le Regioni del **bacino** padano su più fronti - dalla difesa del suolo alla logistica, dai trasporti all' ambiente - sono punti di forza sui quali investire». L' impegno portato avanti dalle Regioni più direttamente interessate dall' evento odierno è stato sottolineato dalla Consigliera Regionale lombarda Alessandra Cappellari e da Alfeo Brognara , Responsabile del **Servizio** viabilità, logistica e trasporti per vie d' acqua della Regione Emilia-Romagna. « Anche per l' Emilia-Romagna - ha detto Brognara - le vie d' acqua rappresentano un asse molto importante e diverse sono le opere realizzate e in corso: dalla nuova

IL PIACENZA Economia



«Puntare sulle vie d'acqua per un trasporto commerciale sostenibile e lo sviluppo del turismo»

La visita della Coordinatrice Europea del Corridoio Mediterraneo, Iveta Radicova, alla conca sul Po di Isola Serafini. Tagliaferri (Fdi) incalza Gazzolo su fondi regionali: «Non sia l'ennesima occasione persa». I comuni della Bassa consegnano alla Radicova il progetto di riqualificazione del Grande Fiume

Redazione 28 MARZO 2019 08:10



Un momento dell'incontro a Isola Serafini

Si è svolta mercoledì 28 marzo la visita della Coordinatrice europea del Corridoio Mediterraneo, **Iveta Radicova** a due importanti infrastrutture del sistema idroviario del nord Italia: il porto di Mantova Valdarò e la nuova conca di navigazione sul Po di Isola Serafini. «L'Unione Europea - ha esordito - attribuisce fondamentale importanza ai "corridoi" non solo come strumento tecnico-operativo ma come opportunità per la mobilità e le relazioni dei cittadini europei. I corridoi contribuiscono infatti a rendere l'Europa più forte e

I più letti oggi

- 1 Acqua. «La ripubblicizzazione del servizio in Emilia costa 300 milioni di euro»
- 2 Agricoltura, la Regione approva due bandi e stanca 10 milioni di euro per sostenere le aziende di montagna
- 3 "Quale futuro per la logistica piacentina?", il convegno di Contapi
- 4 Promozione dell'imprenditoria femminile, raccolti i fondi per avviare il progetto di co-housing



conca di Isola Serafini sul Po inaugurata l' anno scorso, agli interventi per il miglioramento di Porto Garibaldi, dell' Idrovia ferrarese e del Canale Boicelli, opere che vedono una compartecipazione finanziaria europea. Di grande rilevanza l' obiettivo di un sempre **maggiore** collegamento tra porti adriatici e vie d' acqua interne». Il Direttore **AIPo**, Luigi Mille , ha relazionato sull' importanza crescente che la navigabilità ha assunto negli obiettivi istituzionali dell' **Agenzia**, con le tante opere realizzate e in esercizio, in primis le conche di Isola Serafini e di Valdaro. Per Mille «è di fondamentale importanza realizzare la sistemazione a corrente libera del **fiume** Po che consentirebbe, con una serie di interventi, di rendere navigabile il **fiume** almeno 340 giorni all' anno, anche in caso di magre accentuate». «Gli studi per individuare gli interventi necessari (come "pennelli" **fluviali** e sistemazioni spondali) sono già stati effettuati da **AIPo** con un co-finanziamento UE: si tratta ora di reperire le risorse per realizzarli. Un' altra opera che avrebbe valore strategico è il collegamento via acqua tra Milano e Cremona: un tratto, fino a Pizzighettone, è già stato realizzato in passato, ora sarebbe necessario completare l' opera con altri 62 chilometri di canale e sette conche, utilizzando in parte un via d' acqua già esistente (in canale Muzza)». Sempre per **AIPo**, Clara Caroli ha riferito sulla puntuale attuazione dei programmi di intervento co-finanziati dall' UE. Una più forte attenzione alla raccolta dei dati di traffico idroviario e agli obiettivi attesi è stata sollecitata da Paolo Guglielminetti, consulente sui corridoi europei; Wojciech Sopinski , consulente della Coordinatrice, ha confermato che nella prossima legislatura europea verrà data grande importanza, nell' ambito della politica della mobilità, alla de-carbonizzazione, digitalizzazione, riduzione delle emissioni e intermodalità, con contributi che potranno raggiungere anche il 50% di co-finanziamento; per Cesare Bernabei , Consulente Senior della Commissione Europea, negli ultimi anni sono stati fatti notevoli passi avanti sia nella capacità di "fare sistema" tra le istituzioni, sia nell' attenzione dei cittadini per le opere di **navigazione fluviale**, che rappresenta sempre più una reale possibilità di sviluppo per i territori. Nel pomeriggio l' evento è proseguito con la visita alla nuova **conca** di **navigazione** sul Po di Isola Serafini (Programma CEF), alla scala di risalita dei pesci (Programma LIFE) e all' impianto idroelettrico Enel Green Power. Sono intervenuti, oltre alla Coordinatrice e altri relatori del mattino, Gimmi Distante , Sindaco di Monticelli d' **Ongina**, Pino Musolino , Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Settentrionale e Ivano Galvani, Responsabile della Direzione Navigazione di **AIPo**. Tagliaferri (Fdi) incalza Gazzolo su fondi regionali: «Non sia l' ennesima occasione persa » C on quali tempistiche la Regione Emilia-Romagna intende onorare gli impegni assunti pubblicamente dall' assessora Paola Gazzolo riguardo il finanziamento delle opere per il rilancio turistico della **conca** di **navigazione** di Isola Serafini? Lo chiede in question time in Aula, Giancarlo Tagliaferri (Fratelli d' Italia) ricordando che, a un anno dall' inaugurazione, la somma promessa di 500 mila euro non è ancora arrivata. « Nonostante i circa 47 milioni di euro già spesi con il contributo europeo, l' opera resta ancora di fatto incompleta per la mancanza di quegli interventi di fruizione e adeguamento alla viabilità e realizzazione di attracchi **fluviali**, fondamentali per la valorizzazione turistica dell' area», spiega Tagliaferri. Al finanziamento di 500 mila euro, andrebbero anche aggiunti i 600 mila euro del ribasso d' asta rimasti ad Aipo per l' adeguamento del tratto stradale - fa presente il consigliere- che ricorda inoltre la visita di domani per un evento organizzato da Aipo della coordinatrice Ue del Corridoio del Mediterraneo, Iveta Radicova. « Lo stanziamento di 500 mila euro è confermato», risponde l' assessora Paola Gazzolo. « Aipo potrà richiederlo appena ultimate le attività di progettazione dei lavori, che saranno affidati a professionisti esterni nel mese di aprile». L' assessora spiega che è stato necessario rispettare i tempi per l' emissione del certificato di collaudo statico e bisognerà aspettare il collaudo **tecnico** amministrativo in programma la prossima estate. Tagliaferri si dichiara « parzialmente soddisfatto» della risposta e chiede di evitare ritardi. « La **conca** Serafini non deve essere l' ennesima occasione mancata per il territorio». I comuni della Bassa consegnano alla Radicova il progetto di riqualificazione del Grande Fiume « Vorrei esprimere la soddisfazione per la consegna alla Coordinatrice Europea, in visita a Monticelli d' **Ongina**, del progetto di riqualificazione del Grande Fiume, nato dall' accordo del Po alcuni mesi fa tra i quattro Comuni di

Monticelli d' **Ongina**, Caorso, Castelvetro piacentino e Castelnuovo Bocca d' Adda». Lo scrive il sindaco di Caorso Roberta Battaglia in una nota. « Un accordo che ci ha visti in questi mesi lavorare insieme per produrre un progetto fattivo che dovrebbe dare nuovi sbocchi al turismo **fluviale** con una richiesta di fondi europei per rilanciare i nostri territori così ricchi di cultura e tradizioni, ma a volte ancora poco conosciuti. Ringrazio il Comune di Monticelli, che ne è il capofila, avendo nella **conca** il cuore del progetto». « Per Caorso si punta su nuovi **servizi** presso l' attracco di Roncarolo, già attivo grazie alla tane ed al circolo Anspi **San** Lorenzo e sul **torrente Chiavenna** con ripristino della scalinata, di vecchi pontili, di sistemazione di sponde e percorsi. Inoltre si punta sulle ciclabili con nuove zone attrezzate e migliore segnaletica su tutti i tratti già percorsi da tanti podisti e ciclisti già oggi. Intanto il Comune nell' imminente piano asfaltature investe sul ripristino di alcuni tratti del manto stradale proprio della ciclabile».

Provincia Ambiente e occupazione: le varianti approvate dal Consiglio

Novità in arrivo per il Distretto del Prosciutto, i torrenti Baganza e Pelpirana

Il Consiglio provinciale di oggi è stato interamente dedicato alla Pianificazione territoriale, che è una delle competenze fondamentali dell' Ente. Sono state infatti approvate all' unanimità le tre varianti proposte al Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp), che è lo strumento di definizione dell' assetto del territorio e della **sostenibilità ambientale** delle scelte urbanistiche, a cui i piani comunali devono attenersi.

Le varianti sono state illustrate dal Dirigente del **Servizio Peri** e dal funzionario Ruffini.

Con questi provvedimenti si porta a compimento il processo di aggiornamento e attuazione del Ptcp, in vista della sua prossima trasformazione, prevista dalla nuova legge urbanistica **regionale**.

La prima variante approvata è quella relativa alla revisione del Piano d' area del distretto agroalimentare del Prosciutto di Parma, elaborato a seguito di un accordo di programma a suo tempo sottoscritto dai Comuni del distretto. Il piano riguardava la concentrazione delle aree produttive destinate ai salumifici in due aree ecologicamente attrezzate, una a Filagni di Collecchio, e l' altra al Pilastro di Langhirano - Felino. E' stata approvata la richiesta dell' Unione Parmense degli Industriali e del Comune di Langhirano di estendere la normativa urbanistica prevista dal piano anche alle produzioni di prosciutto non tipico.

La seconda variante riguarda l' adeguamento del Ptcp alle nuove fasce **fluviali** individuate dall' Autorità di **Bacino** per il torrente Baganza da Calestano alla confluenza col torrente Parma, a seguito degli eventi alluvionali dell' ottobre 2014.

La terza variante, proposta dal Comune di Bedonia, riguarda un aggiornamento delle fasce **fluviali** del torrente Pelpirana. E' una variante che riguarda non solo la pianificazione comunale, ma anche provinciale, perché interessa un nodo idraulico; è stata chiesta dal Comune per consentire l' ampliamento di una attività produttiva esistente, orientata al recupero delle materie plastiche, di rilievo anche per l' occupazione locale.

«La Provincia intende tutelare sia l' ambiente sia le opportunità produttive e occupazionali, unico mezzo

per combattere lo spopolamento della montagna - ha sottolineato il presidente Diego Rossi - . Abbiamo dato tempi certi alle richieste del Comune e alle esigenze del territorio».

r.c.

Il Consiglio provinciale approva all' unanimità tre Varianti al Ptcp

Riguardano il Piano d' Area del Distretto Agroalimentare del Prosciutto, le fasce **fluviali** del **Torrente Baganza** e del torrente Pelpirana. Rossi: "La Provincia tutela l' ambiente attraverso uno sviluppo sostenibile del territorio, favorendo l' occupazione"

Il Consiglio provinciale di oggi è stato interamente dedicato alla Pianificazione territoriale, che è una delle competenze fondamentali dell' Ente. Sono state infatti approvate all' unanimità le tre Varianti proposte al Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp), che è lo strumento di definizione dell' assetto del territorio e della **sostenibilità** ambientale delle scelte urbanistiche, a cui i piani comunali devono attenersi. Le Varianti sono state illustrate dal Dirigente del **Servizio** Peri e dal funzionario Ruffini. Con questi provvedimenti si porta a compimento il processo di aggiornamento e attuazione del Ptcp, in vista della sua prossima trasformazione, prevista dalla nuova legge urbanistica **regionale**. La prima Variante approvata è quella relativa alla revisione del Piano d' area del Distretto Agroalimentare del Prosciutto di **Parma**, elaborato a seguito di un Accordo di programma a suo tempo sottoscritto dai Comuni del Distretto. Il Piano riguardava la concentrazione delle aree produttive destinate ai salumifici in due aree ecologicamente attrezzate, una a Filagni di Collecchio, e l' altra al Pilastro di Langhirano - Felino. E' stata approvata la richiesta dell' Unione Parmense degli Industriali e del Comune di Langhirano di estendere la normativa urbanistica prevista dal piano anche alle produzioni di prosciutto non tipico. La seconda Variante riguarda l' adeguamento del Ptcp alle nuove fasce **fluviali** individuate dall' Autorità di **Bacino** per il **torrente Baganza** da Calestano alla confluenza col **torrente Parma**, a seguito degli eventi alluvionali dell' ottobre 2014. La terza Variante, proposta dal Comune di Bedonia, riguarda un aggiornamento delle fasce **fluviali** del **torrente Pelpirana**. E' una Variante che riguarda non solo la pianificazione comunale, ma anche provinciale, perché interessa un nodo idraulico; è stata chiesta dal Comune per consentire l' ampliamento di una attività produttiva esistente, orientata al recupero delle materie plastiche, di rilievo anche per l' occupazione locale. "La Provincia intende tutelare sia l' ambiente sia le opportunità produttive e occupazionali, unico mezzo per combattere lo spopolamento della montagna - ha sottolineato il Presidente Diego Rossi - Abbiamo dato tempi certi



PARMATODAY Politica

love has no labels

Politica

Il Consiglio provinciale approva all' unanimità tre Varianti al Ptcp

Riguardano il Piano d' Area del Distretto Agroalimentare del Prosciutto, le fasce fluviali del Torrente Baganza e del torrente Pelpirana. Rossi: "La Provincia tutela l' ambiente attraverso uno sviluppo sostenibile del territorio, favorendo l' occupazione"

Redazione 28 MARZO 2019 11:07

I più letti di oggi

- 1 Europee, Italia in Comune si allea con i Europei Pizzarotti possibile candidato
- 2 Il Consiglio provinciale approva all' unanimità tre Varianti al Ptcp

730?

unicef

Il Consiglio provinciale di oggi è stato interamente dedicato alla Pianificazione territoriale, che è una delle competenze fondamentali dell'Ente. Sono state infatti approvate all'unanimità le tre Varianti proposte al Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp), che è lo strumento di definizione dell'assetto del territorio e della sostenibilità ambientale delle scelte urbanistiche, a cui i piani comunali devono attenersi.

Le Varianti sono state illustrate dal Dirigente del Servizio Peri e dal funzionario Ruffini. Con questi provvedimenti si porta a compimento il processo di aggiornamento e attuazione del Ptcp, in vista della sua prossima trasformazione, prevista dalla nuova legge urbanistica regionale.

alle richieste del Comune e alle esigenze del territorio."

Acqua Ambiente Fiumi

RUBIERA IERI INCIDENTI E RIASFALTATURE HANNO MANDATO IN TILT IL TRAFFICO

Caos code, Cavallaro infuriato

Il sindaco ha scritto una lettera piccata al ministro Toninelli

- RUBIERA - LA MISURA è colma! Questo il senso della piccata e vibrata lettera inviata, ieri mattina, dal sindaco di Rubiera Emanuele Cavallaro, al ministro delle infrastrutture Danilo Toninelli.

Motivo? L'ennesimo caos sulla via Emilia con annesso blocco del traffico, code chilometriche, aria irrespirabile. Una mattinata, quella di ieri, sulla quale si è abbattuta, ha stigmatizzato il sindaco Cavallaro (foto), «una tempesta perfetta». Traffico in tilt determinato da due coincidenze avverse: i lavori del ripristino del manto stradale e due incidenti.

A rendere problematico il transito sulla via Emilia ci aveva già pensato, come riferito nei giorni scorsi, l'Anas con i lavori di asfaltatura in atto tra Masone e l'imbocco a Reggio della super strada. Ed ecco, ieri mattina, caos su caos determinato da due ingorghi autostradali causati da due incidenti sulla A1, tra il Bivio per la A22 e Reggio Emilia, verso Milano, con sette vetture coinvolte e traffico deviato su una via Emilia già in forte affanno per i rallentamenti causati dai cantieri per l'asfaltatura.

Da qui la nota inviata al ministro Toninelli. «In passato - scrive Cavallaro - abbiamo chiesto di procedere a questo tipo di lavori nei fine settimana o di notte, ma ci sono sempre state date risposte negative per motivi organizzativi o di sicurezza.

Ebbene, il traffico sulla SS9 non è ordinario e come tale merita una **valutazione straordinaria**» E poi, riferendosi alla situazione caotica: «L' esasperazione è davvero alta».

Ed ecco il sindaco sfondare un'altra porta: la tangenziale.

«Mi permetto di sottolineare come al comune di Rubiera non sia ancora giunta risposta alla documentazione fotografica sullo stato manutentivo del ponte sul **Secchia** per lo stato di attuazione della nostra necessaria tangenziale. Per fortuna la cosa procede con altri soggetti, ma crediamo che la SS9 meriti ben altra attenzione».

Antonio Claser © RIPRODUZIONE RISERVATA.

VENERDI 29 MARZO 2019 | Il Resto del Carlino | 19

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

SCANDIANO COMMEDIA DIALETTALE AL CIRCOLO ARCI
Questa sera, alle ore 21, andrà in scena al circolo arci di Castellano la commedia dialettale «Scandiano» ancora incompiuta, due atti comici di Antonio Guidetti, Mauro Incerti, Andrea Zani con la partecipazione del maestro Omer Rizzi. «Ci sono ancora - questo il messaggio - comunisti? A seguito di un'indagine realizzata è stata evidenziata che in Italia esiste ancora un numero di attivisti comunisti. La risposta? Tre, ma non per cento. Cima, Tolema e Fadiga».

CASALGRANDE NEL FILM SARÀ SFRUTTATO IL MAESTRO PARCO INTERNO
Villa Spalletti adibita a istituto di rieducazione
ED ecco Villa Spalletti trasformata in un istituto di rieducazione di risarcimento nella società civile per bambini e ragazzi. Come annunciato nell'annuncio di ieri, tutto è pronto a San Felice di Ligonio per il nuovo look di Villa Spalletti designata come Istituto per la Felicità «La guerra è finita, opera diretta da Michele Soveri e prodotta da Polimar. Villa Spalletti, disconosciuta all'«Palazzo», si trova a S. Donato di Ligonio, in Via Francesco. Un edificio storico, suggestivo, che risale al secolo XVII. Prima i Giardini, poi i Tivoli, e dall'arrivo dell'istituto, per dispendenza, appartenne ai Conti Spalletti. La villa, in cantastato all'interno di un vastissimo parco con boschetti, capre, laghetti, canali d'acqua (che, si presenta maestosa e suggestiva con i suoi numerosi giardini, affreschi e decorati. Non mancano i vari monumenti che mettono in comunicazione i vari edifici. Ambienti che comunque richiamano epoche passate e che sono apparsi idonei al pubblico della zona circostante per ripercorrere il periodo più felice della seconda guerra mondiale. Le riprese inizieranno a maggio e si protrarranno per tutta l'estate».

RUBIERA IERI INCIDENTI E RIASFALTATURE HANNO MANDATO IN TILT IL TRAFFICO
Caos code, Cavallaro infuriato
Il sindaco ha scritto una lettera piccata al ministro Toninelli

LA MISURA è colma! Questo il senso della piccata e vibrata lettera inviata, ieri mattina, dal sindaco di Rubiera Emanuele Cavallaro, al ministro delle infrastrutture Danilo Toninelli. Motivo? L'ennesimo caos sulla via Emilia con annesso blocco del traffico, code chilometriche, aria irrespirabile. Una mattinata, quella di ieri, sulla quale si è abbattuta, ha stigmatizzato il sindaco Cavallaro (foto), «una tempesta perfetta». Traffico in tilt determinato da due coincidenze avverse: i lavori del ripristino del manto stradale e due incidenti. A rendere problematico il transito sulla via Emilia ci aveva già pensato, come riferito nei giorni scorsi, l'Anas con i lavori di asfaltatura in atto tra Masone e l'imbocco a Reggio della super strada. Ed ecco, ieri mattina, caos su caos determinato da due ingorghi autostradali causati da due incidenti sulla A1, tra il Bivio per la A22 e Reggio Emilia, verso Milano, con sette vetture coinvolte e traffico deviato su una via Emilia già in forte affanno per i rallentamenti causati dai cantieri per l'asfaltatura. Da qui la nota inviata al ministro Toninelli. «In passato - scrive Cavallaro - abbiamo chiesto di procedere a questo tipo di lavori nei fine settimana o di notte, ma ci sono sempre state date risposte negative per motivi organizzativi o di sicurezza. Ebbene, il traffico sulla SS9 non è ordinario e come tale merita una valutazione straordinaria» E poi, riferendosi alla situazione caotica: «L' esasperazione è davvero alta». Ed ecco il sindaco sfondare un'altra porta: la tangenziale.

«Mi permetto di sottolineare come al comune di Rubiera non sia ancora giunta risposta alla documentazione fotografica sullo stato manutentivo del ponte sul Secchia per lo stato di attuazione della nostra necessaria tangenziale. Per fortuna la cosa procede con altri soggetti, ma crediamo che la SS9 meriti ben altra attenzione».

Antonio Claser

RUBIERA IL PRIMO DI QUESTO TIPO IN TUTTA ITALIA. RISERVATO AI GIOVANI, È APERTO FINO AI 18 ANNI
Nasce un laboratorio esperienziale per imparare l'inglese

DOMANI e Rubiera sarà inaugurato il centro Play-Eng, uno spazio creato per favorire l'acquisizione della lingua inglese di bambini e ragazzi. Sarà il primo laboratorio esperienziale di glottodidattica italiana. «Ai home everywhere» è un progetto a disposizione delle amministrazioni locali, scuole pubbliche o private e delle famiglie che ha come obiettivo la diffusione del bilinguismo sul territorio nazionale e il sostegno al territorio.

L'INAUGURAZIONE è prevista domani a Rubiera in via Boccaccio con il ritorno alle 16 nello spazio giovani del Comune di Rubiera in via Ferraglio con il patrocinio dei Comuni di Rubiera, Castellano, Scandiano e Casaleggio e della Regione. Il centro è stato attivato negli scorsi anni ed è gestito dalla cooperativa sociale, Auga.

Matteo Barca

«L' altro nemico: il clima pazzo»

I pericoli del 2019: **siccità** e fioriture precoci a rischio gelate

BOLOGNA SE IL 2018 è stato un anno abbastanza soddisfacente per la produzione di miele, ora gli apicoltori guardano al 2019 con preoccupazione. La **siccità** e le alte temperature che si sono registrate a marzo, potrebbero mettere a rischio la stagione. Lo spiega Diego Pagani, presidente da 11 anni di Conapi, il più grande consorzio del settore in Italia (con sede a Monterenzio, Bologna), con oltre 600 apicoltori. Solo in Emilia Romagna conta quarantacinque soci a conduzione convenzionale e trentasette a conduzione biologica. Sei in totale quelli nelle Marche.

Pagani, quali sono le previsioni per il 2019?

«Dopo due annate fortemente problematiche, nel 2018 abbiamo registrato una produzione soddisfacente, ma quest' anno c' è una grandissima apprensione da parte dei produttori a causa delle condizioni climatiche».

Che cosa vi preoccupa?

«La fortissima **siccità**, ma anche le temperature assolutamente anomale per il periodo, che hanno portato le fioriture primaverili in anticipo di circa 20 giorni rispetto al normale. Sappiamo che marzo è un mese di forte instabilità climatica e una gelata tardiva comprometterebbe completamente la possibilità di raccogliere: essendo le fioriture a uno stadio così avanzato, una temperatura sotto zero brucerebbe i fiori e le gemme e questo significa per noi non produrre».

Quali le produzioni a rischio?

«Le fioriture di ciliegio, tarassaco e in generale le fruttifere vengono da noi utilizzate per preparare le colonie per le fioriture importanti, come l' acacia, che è il miele più venduto in Italia. Queste fioriture primaverili ci servono anche in alcune zone per produzione di mieli monoflora, ma soprattutto per far crescere le famiglie di api: escono dall' inverno con una popolazione attorno alle 15mila unità, dobbiamo portarle a livelli di 50-60mila unità sotto la fioritura dell' acacia».

Cosa ha influito sul miglioramento di produzione nel 2018?

«Il clima, che ci ha aiutato rispetto al passato, e l' impatto minore dei pesticidi, il cui uso è stato limitato grazie a decisioni a livello comunitario».

Quanto influisce l' uso di pesticidi sulla produzione di miele?



«Le cose sono migliorate da quando c'è stata una sospensione, prima a livello nazionale e poi europeo, dell' utilizzo dei tre principi attivi che sono stati la causa del grande spopolamento di alveari che si è avuto nel 2008. Erano farmaci, come il thiamethoxam, usato per la concia del mais, neuro tossici, che agiscono sul sistema di orientamento delle api, che non riescono a rientrare nell' alveare e quindi muoiono all' esterno. Sul tema pesticidi c'è stata poi una grande presa di posizione della Regione Emilia-Romagna, con la nuova legge **regionale** che ha messo una serie di paletti per favorire convivenza tra agricoltura e apicoltura. Un approccio avveniristico che speriamo sia copiato».

Maddalena Oculi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Terremoti e alluvioni: il sistema 'made in Bo' che avvisa in tempo reale

Amministrazioni e istituzioni a convegno sul sistema di prevenzione delle emergenze

Innovazione tecnologica e **sicurezza**, attraverso un nuovo dispositivo "multirischio" che faccia scattare l'allerta in un ampio raggio di situazioni di pericolo (terremoti, esondazioni, eruzioni vulcaniche, incendi ecc.), la realizzazione di un più capillare lavoro di squadra, per prevenire le emergenze naturali. Sono le conclusioni e le novità presentate ieri nella sala congressi del Savoia Regency a Bologna in occasione del convegno organizzato da CAE spa, impresa italiana leader nella progettazione, nella realizzazione, nella manutenzione di sistemi e di tecnologie per la prevenzione di emergenze naturali. L'evento ha richiamato amministratori pubblici di settore, impegnati in rete **regionale**, provinciale e comunale; addetti della materia, per competenza, dal Ministero per le Infrastrutture - con il sottosegretario Pazzagliani (collegato in videoconferenza) - alla Protezione Civile, rappresentata dal dirigente del **servizio** Centro Funzionale Centrale, Carlo Cacciamani. Vista l'imminente istituzione dell'**Agenzia** Italiana Meteo con sede a Bologna, trova spazio anche il progetto IT-Alert, un sistema di invio simultaneo di brevi messaggi di testo su tutti i cellulari di una determinata zona, per avvisare in tempo reale sulle emergenze.

Prossimamente amministratori regionali e provinciali si confronteranno proprio sul tema della prevenzione in un incontro che valuterà anche le condizioni meteo e **idrogeologico** che riguardano il 2019 nei mesi a venire: in particolare si teme una **siccità** simile a quella del 2017. Carlo Cacciamani (Protezione Civile) ha sottolineato che "grazie alle innovazioni nel monitoraggio, il futuro sarà dunque nella capacità di arrivare ai singoli cittadini, anche spiegando alle comunità quanto sia difficile prendere certe decisioni". "Mai imporre le soluzioni ma valutare il problema nel suo complesso", ha spiegato il fondatore e vice-presidente di CAE Spa, Giancarlo Maria Pedrini, un approccio che ha portato CAE a essere presente in tutto il mondo, da Hanoi a Buenos Aires, mantenendo la sua sede centrale a Bologna. Delle sfide del futuro ha parlato Paolo Bernardi, il presidente del CAE, sfide che imporranno una sempre maggiore innovazione tecnologica - sempre realizzata in collaborazione con i vari enti interessati. La collaborazione e la sistemicità sono anche i temi che stanno più a cuore a Paola Gazzolo, assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna



The screenshot shows a news article on the Bologna Today website. The main headline is "Terremoti e alluvioni: il sistema 'made in Bo' che avvisa in tempo reale". The sub-headline reads "Amministrazioni e istituzioni a convegno sul sistema di prevenzione delle emergenze". The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there is a sidebar with a list of "I più letti di oggi" (Most read today) featuring four items: 1. Incidente a San Giovanni Persiceto: schianto auto-moto, morto a 27 anni; 2. Giovane donna trovata morta in casa, il cadavere li da giorni; 3. Tragedia della Barca, il padre dei fratellini morti indagato; 4. Boato nella notte, Bancomat esplosivo in via Mattei: un colpo "ad aria". Below the list is an advertisement for "10 viaggi SARDEGNA" by GRIMALDI LINES, with the text "Scegli il carnet che fa per te!".

in Emilia Romagna ha aggiunto: "Il sistema di monitoraggio deve essere organico" - ha dichiarato intervenendo al convegno: "è fondamentale avere dati comuni con cui riuscire a prevedere le emergenze".

A Berra e Ro

Fine settimana contro i rifiuti

Domani dalle 9 alle 12 il gruppo "Il rifiuto non è nostro" si ripresenta ai cittadini con un banchetto di raccolta firme sempre in via Bosco. Raccolta che sarà poi presentata a Clara, all'amministrazione comunale di Riva del Po ed ai vigili dell'Unione Terre e Fiumi. Invece, domenica Clara spa supporta "PerilPo", l'iniziativa di pulizia dell'area golena del fiume organizzata da Upe (Unione pescatori estensi) e Polizia provinciale con ritrovo alle 9 al Mulino del Po, a Ro.

Due le opere pubbliche con rifiuti non trattati
«Ci sarà adeguata rivalsa»
L'Unione Terre e Fiumi...
Il sindaco...
L'Unione Terre e Fiumi...
Il sindaco...
L'Unione Terre e Fiumi...

Marzo ambiente saluta
e la camminata tra alberi
L'Unione Terre e Fiumi...
Il sindaco...
L'Unione Terre e Fiumi...
Il sindaco...

A Berra e Ro
Fine settimana contro i rifiuti
L'Unione Terre e Fiumi...
Il sindaco...
L'Unione Terre e Fiumi...
Il sindaco...

Ufficiale la candidatura dell'ex assessore Occhi
«Manca condivisione»
L'Unione Terre e Fiumi...
Il sindaco...
L'Unione Terre e Fiumi...
Il sindaco...

Con il Rotary nuova lin per la HA delle medie
L'Unione Terre e Fiumi...
Il sindaco...
L'Unione Terre e Fiumi...
Il sindaco...

Acqua Ambiente Fiumi

BONDENO Bruciano nel pomeriggio un ricovero per attrezzi, plastica e un pollaio

Rogo sull' **argine**, paura per il fumo

LA FIAMMA, il fumo nero che si innalza e si moltiplica, in un tappeto che avvolge le case e si espande per il forte vento dall' **argine** del Panaro fino a parte del centro storico dove si percepiva un intenso odore di plastica bruciata. È successo ieri a Bondeno, intorno alle 16 a Borgo **San** Giovanni, con la gente che si precipitava fuori dalle case. Ma il pronto intervento dei Vigili del fuoco volontari di Bondeno, ha spento rapidamente le fiamme e scongiurato ogni rischio. Le cause sono probabilmente accidentali. Tutto è partito dal fondo dell' **argine**, là dove l' erba per la **siccità** è gialla e secca, nell' angolo con la strada provinciale e il ponte, al termine della via che costeggia Borgo Dazio e arriva alla chiesa di **San** Giovanni. Il forte vento che soffiava a quell' ora nella zona ha probabilmente dilatato gli effetti. Sono bruciati una piccola masseria, che conteneva legna, plastica e vecchi oggetti e un intero pollaio.

All' opera c' era la squadra dei Vigili del fuoco di Bondeno con due mezzi. Sono arrivati bloccando la strada del Dazio, dove il fumo intenso impediva la visibilità al passaggio delle auto e dove anche chi passava a piedi - perché è una zona delle passeggiate a piedi e i percorsi in bicicletta - percepiva un odore molto intenso di plastica bruciata. L' intervento è durato più di un' ora fino alla completa messa in **sicurezza** dell' area.

Claudia Fortini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

RIDRACOLI LIVELLO DELL'INVASO TROPPO BASSO

Siccità, rinviato l'avvio della pesca alla trota

NON SI POTRÀ pescare la trota nel lago di **Ridracoli** a causa del livello troppo basso dell' invaso. Così domenica 31 marzo gli appassionati della pesca alla trota non potranno salire a **Ridracoli** da sempre meta abituale per decine e decine di pescatori provenienti da tutta la Romagna. A comunicare il divieto è stata direttamente Romagna **Acque** spa.

«A causa delle scarse precipitazioni degli ultimi mesi - si legge nella nota - l' invaso contiene oggi poco più di venti milioni e mezzo di **metri cubi** d' acqua (sui 33 possibili): ciò comporta un abbassamento consistente della linea d' acqua rispetto alle coste del lago, con conseguente difficoltà a raggiungere agevolmente la riva.

Per questo, ragioni di **sicurezza** Romagna **Acque** - continua la nota - è stata costretta a vietare l' accesso all' invaso ai pescatori, rimandando l' apertura della pesca sul lago a quando il livello dell' acqua sarà nuovamente cresciuto». Le **piogge** degli ultimi giorni infatti non hanno cambiato sostanzialmente il livello dell' invaso ed ora si spera che l' aumento delle temperature faccia sciogliere la neve ancora presente nell' appennino tosco - romagnolo, ma che soprattutto aprile sia un mese ricco di **piogge**.

o.b.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage contains several news snippets:

- VALLE DEL BIDENTE**: 'Gli allievi del "Vassallo" poeti moderni con Moder' - Concluse il laboratorio con il rapper ravennate.
- FORLÌ PROVINCIA 13**: 'Siccità, rinviato l'avvio della pesca alla trota' - Non si potrà pescare la trota nel lago di Ridracoli a causa del livello troppo basso dell' invaso.
- SANTA SOFIA**: 'Lavori vicino allo stadio, nuovi spazi dedicati allo sport'.
- MELDOLA**: 'Incontro pubblico con la candidatura a sindaco Stradolini'.
- ARRIVA**: 'L'enciclopedia enogastronomica di Pavesio'.
- ARRIVA**: 'L'enciclopedia enogastronomica di Pavesio' (repeated).
- ARRIVA**: 'L'enciclopedia enogastronomica di Pavesio' (repeated).

Invaso troppo basso a **Ridracoli**: non si apre domenica la stagione della pesca

A causa delle scarse precipitazioni degli ultimi mesi, l' invaso contiene poco più di venti milioni e mezzo di **metri cubi** d' acqua (sui 33 possibili)

Domenica prossima è prevista dalle norme regionali la riapertura della pesca alla trota , che coinvolge anche l' invaso di **Ridracoli**, meta abituale di decine e decine di pescatori e appassionati. Quest' anno però, viste le particolari condizioni dell' invaso, non sarà possibile riprendere l' attività di pesca a partire da domenica prossima . A causa delle scarse precipitazioni degli ultimi mesi , l' invaso contiene poco più di venti milioni e mezzo di **metri cubi** d' acqua (sui 33 possibili): ciò comporta un abbassamento consistente della linea d' acqua rispetto alle coste del lago, con conseguente difficoltà a raggiungere agevolmente la riva . Per questo, ragioni di **sicurezza** spingono Romagna **Acque** a vietare l' accesso all' invaso ai pescatori , rimandando l' apertura della pesca sul lago a quando il livello dell' acqua sarà nuovamente cresciuto. Sarà cura della Società comunicare tempestivamente i tempi e i modi della riapertura.



The screenshot shows the article on the Forlì Today website. At the top, there is a navigation bar with 'FORLÌ TODAY' and 'Cronaca'. Below the navigation bar is a featured image of two young girls with the text 'love has no labels'. The article title is 'Invaso troppo basso a Ridracoli: non si apre domenica la stagione della pesca'. The sub-headline reads: 'A causa delle scarse precipitazioni degli ultimi mesi, l' invaso contiene poco più di venti milioni e mezzo di metri cubi d'acqua (sui 33 possibili)'. The article text is partially visible, starting with 'Domenica prossima è prevista dalle norme regionali la riapertura della pesca alla trota...'. To the right of the article, there is a sidebar with 'I più letti di oggi' and a promotional banner for '10 viaggi SARDEGNA' by GRIMALDI LINES.

BORGHI

Dalla Regione 100mila euro per rifare via Violetta

DOPO tre anni dal crollo definitivo, la Regione ha messo a disposizione 100mila euro ai quali vanno aggiunti 11mila euro del Comune di Borghi per rifare il tratto di via Violetta crollata a San Martino in Converseto e **franata** definitivamente con le **piogge** di febbraio e marzo 2016.

La situazione aveva creato disagi nella viabilità della frazione, interessate una trentina di residenti e una ventina di abitazioni. La frazione non era rimasta isolata in quanto raggiungibile da est e da ovest con sbocchi sulla provinciale 11 per Sogliano al Rubicone grazie alla via Guido Renzi sistemata anch'essa a causa di un crollo.

LA situazione viene illustrata dal sindaco Piero Mussoni (foto): «La Regione ci ha chiesto l'impegno e tutta la progettazione dell'intervento al fine di iniziare i lavori entro settembre e concluderli prima dell'arrivo del prossimo inverno. Naturalmente ci siamo attivati subito e nell'ultimo consiglio comunale abbiamo approvato una variazione di bilancio che ha previsto l'inserimento delle somme stanziare a favore del comune per avviare la progettazione definitiva ed esecutiva per rispettare le scadenze. Abbiamo già un progetto preliminare approvato nei mesi scorsi. Questo dimostra il proficuo lavoro di collaborazione che abbiamo sempre mantenuto con tutti gli enti che ci hanno garantito importanti risorse da investire sulla salvaguardia del nostro territorio».



Acqua Ambiente Fiumi

Diga di Ridracoli Poca acqua nell'invaso Rinvia la pesca

L'attività sarebbe dovuta iniziare domenica prossima La capienza attuale è però di 20 milioni di metri cubi

SANTA SOFIA La mancanza di precipitazioni fa ritardare anche l'inizio della pesca alla diga di Ridracoli. Domenica prossima, ultima domenica del mese, è prevista dalle norme regionali la riapertura della pesca alla trota che coinvolge anche l'invaso di Ridracoli, meta abituale di decine e decine di pescatori e appassionati.

Quest'anno però, viste le particolari condizioni dell'invaso, non sarà possibile riprendere l'attività di pesca a partire da questa data. A causa delle scarse precipitazioni degli ultimi mesi, l'invaso contiene oggi poco più di venti milioni e mezzo di metri cubi d'acqua (sui 33 possibili): ciò comporta un abbassamento consistente della linea d'acqua rispetto alle coste del lago, con conseguente difficoltà a raggiungere agevolmente la riva.

Il provvedimento Per questo, ragioni di sicurezza spingono RomagnaAcque a vietare l'accesso all'invaso ai pescatori, rimandando l'apertura della pesca sul lago a quando il livello dell'acqua sarà nuovamente cresciuto (nella speranza, ovviamente, che ciò possa accadere quanto prima). Sarà cura della società che gestisce la diga di Ridracoli comunicare tempestivamente i tempi e i modi della riapertura.

Previsioni Intanto per la giornata di oggi Arpa prevede sui rilievi sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio sereno. Temperature minime del mattino comprese tra 1 grado sui rilievi e 4 gradi sulla pianura, massime pomeridiane comprese tra 10 gradi sui rilievi e 15 gradi sulla pianura. Anche domani al mattino sereno; nel pomeriggio sulla costa cielo velato per nubi alte, sui rilievi sereno; dalla sera sereno. Insomma, la tanto attesa pioggia si farà ancora aspettare e la diga rimane in sofferenza.

L'ALLARME
Diga di Ridracoli Poca acqua nell'invaso Rinvia la pesca
L'attività sarebbe dovuta iniziare domenica prossima La capienza attuale è però di 20 milioni di metri cubi

Oggi inaugura la sala lettura alla Squadrani
Inaugura oggi la sala di lettura

Festa dei falò attese migliaia di visitatori Limitazioni ai carri
In vendita i biglietti per l'appuntamento Prescrizioni per la sicurezza

ROCCA SAN CASCIANO
Prosegue a ritmo sempre più intenso la preparazione della "Festa dei falò" che andrà in scena il 27 e 28 aprile. Una manifestazione che ogni anno attira migliaia di persone. L'organizzazione prevede come ogni anno - spiega la sindaco Rosaria Tassinari - la vita rituale che accompagna la preparazione della manifestazione. Abbiamo fatto una previsione di titoli per...

Acqua Ambiente Fiumi

I LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA **FRANA** PALAZZA-MONTANINO

Annunciato il cantiere per l' inizio di maggio

Lunedì si sono conclusi gli incontri con i proprietari dei terreni che saranno interessati dalle opere attese da tempo

BAGNO DI ROMAGNA ALBERTO MERENDI Con i primi giorni di maggio è previsto l'avvio del cantiere per i lavori di consolidamento della **frana** Palazza-Montanino, nella zona a monte tra il cimitero e l'inizio dell'abitato di Bagno, risalendo la provinciale. Lunedì scorso si sono conclusi gli incontri con i proprietari dei terreni interessati dalle opere, condotti da amministrazione comunale e tecnici dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile. A questo punto si procede alla sottoscrizione degli atti di assenso alla esecuzione delle opere da parte dei privati e «se non ci saranno complicazioni nel ricevimento degli assensi», precisa l'amministrazione, si potrà avviare il cantiere, «presumibilmente nei primi giorni di maggio».

Il progetto di consolidamento, presentato anche recentemente ai cittadini durante un incontro al Palazzo del Capitano, prevede opere di regimentazione delle acque, con drenaggi, fossi e scarichi, sia in superficie che nel sottosuolo, per un importo di oltre 700.000 euro. L'intervento «avrà come obiettivo quello di elevare il livello di sicurezza di tutto il versante e quindi, ciò che maggiormente ci interessa sottolineare il sindaco Marco Baccini -, rendere più sicure le famiglie residenti e consolidare il valore delle proprietà. Dopo la predisposizione di un apposito piano di protezione civile, che abbiamo redatto nel 2017, con la realizzazione di queste opere completiamo un'azione di messa in sicurezza importante per i cittadini residenti e per tutta la comunità, risolvendo un problema non gestito da decenni, ma che con impegno e determinazione abbiamo fatto nostro e abbiamo gestito».



ALBERTO MERENDI

Ripascimento, nuova sabbia a difesa della costa

RICCIONE E' partita ieri mattina la seconda tranche dei lavori di **ripascimento** dell' **arenile** nella zona a sud del territorio comunale. I primi **6.000 metri cubi** di nuova sabbia verranno impiegati per ricaricare le zone di spiaggia libere. Farà seguito una seconda iniezione di sabbia che, con i precedenti interventi già realizzati nelle scorse settimane, porterà ad almeno **19.000 metri cubi** di sabbia fresca complessiva impiegata quest' anno per il **ripascimento**. Anche a nord del porto canale, sono partiti nelle ultime settimane i lavori, che riprenderanno nei prossimi giorni dopo una sospensione dovuta alle ultime cattive condizioni **meteorologiche**. «Sabato parte ufficialmente la stagione balneare - commenta l' assessore al demanio Andrea Dionigi Palazzi - che anche quest' anno l' amministrazione anticipa per rispondere a una espressa esigenza degli operatori di poter accogliere al meglio i primivisitatori. D' altro lato l' attenzione per la difesa e la salvaguardia del litorale è sempre molto alta e i lavori puntuali e costanti ne sono la conferma».

Violenta, picchia e minaccia la moglie Stalker seriale ritorna in carcere
Il 45enne, già condannato sei anni fa per reati analoghi, è andato fuori di testa quando la donna ha deciso di andare a lavorare come commessa per mantenere lui e i figli

Articoli commerciali pericolosi sequestrati 1.400 pezzi
Controlli della finanza in un negozio cinese di casalinghi, bigiotteria, cancelleria e prodotti elettrici

Ripascimento, nuova sabbia a difesa della costa
Iniezione di sabbia che, con i precedenti interventi già realizzati nelle scorse settimane, porterà ad almeno 19.000 metri cubi di sabbia fresca complessiva impiegata quest' anno per il ripascimento. Anche a nord del porto canale, sono partiti nelle ultime settimane i lavori, che riprenderanno nei prossimi giorni

Riccione, nuova operazione di posa di sabbia contro l'erosione della costa

*E' la seconda tranche dei lavori di **ripascimento** dell'**arenile** nella zona a sud del territorio comunale*

E' partita giovedì mattina la seconda tranche dei lavori di **ripascimento** dell'**arenile** nella zona a sud del territorio comunale. I primi 6.000 **metri cubi** di nuova sabbia verranno impiegati per ricaricare le zone di spiaggia libere. Farà seguito una seconda iniezione di sabbia per un quantitativo pari a 4-5 **metri cubi** che, con i precedenti interventi già realizzati nelle scorse settimane, porterà ad almeno 19.000 **metri cubi** di sabbia fresca complessiva impiegata quest' anno per il **ripascimento**. Anche a nord del porto canale, sono partiti nelle ultime settimane i lavori, che riprenderanno nei prossimi giorni dopo una sospensione dovuta alle ultime cattive condizioni **meteorologiche**. "Sabato 30 marzo parte ufficialmente la stagione balneare - commenta l' assessore al demanio Andrea Dionigi Palazzi - che anche quest' anno l' amministrazione anticipa per rispondere ad una espressa esigenza degli operatori di poter accogliere al meglio i primi visitatori. D' altro lato l' attenzione per la difesa e la salvaguardia del litorale è sempre molto alta e i lavori puntuali e costanti ne sono la conferma. Il confronto con gli operatori rimane infatti un elemento proficuo per una programmazione efficace di ogni intervento utile alla migliore fruizione possibile del mare e della spiaggia".



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#). Chiudi

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner accetti all'uso dei cookie.

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

VIA ALLE PREVEDITE!
RISPARMIA FINO A 25%.

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altre

Riccione, nuova operazione di posa di sabbia contro l'erosione della costa

E' la seconda tranche dei lavori di ripascimento dell'arenile nella zona a sud del territorio comunale

Riccione | 14:05 - 28 Marzo 2019



I lavori di ripascimento della costa avviati nella mattinata di giovedì 28 marzo.

E' partita giovedì mattina la seconda tranche dei lavori di ripascimento dell'arenile nella zona a sud del territorio comunale. I primi 6.000 metri cubi di nuova sabbia verranno impiegati per ricaricare le zone di spiaggia libere. Farà seguito una seconda iniezione di sabbia per un quantitativo pari a 4-5 metri cubi che, con i precedenti interventi già realizzati nelle scorse settimane, porterà ad almeno 19.000 metri cubi di sabbia fresca complessiva impiegata quest'anno per il ripascimento. Anche a nord del porto canale, sono partiti nelle ultime settimane i lavori, che riprenderanno nei prossimi giorni dopo una sospensione dovuta alle ultime cattive condizioni meteorologiche.

"Sabato 30 marzo parte ufficialmente la stagione balneare - commenta l'assessore al demanio Andrea Dionigi Palazzi - che anche quest'anno l'amministrazione anticipa per rispondere ad una espressa esigenza degli operatori di poter accogliere al meglio i primi visitatori. D'altro lato l'attenzione per la difesa e la salvaguardia del litorale è sempre molto alta e i lavori puntuali e costanti ne sono la conferma. Il confronto con gli operatori rimane infatti un elemento proficuo per una programmazione efficace di ogni intervento utile alla migliore fruizione possibile del mare e della spiaggia".

ASD PERLA VERDE CALCIO
Dal 2011 il buon calcio a Riccione!
CLICCA QUI

CHALLENGE
RICCIONE

Lunedì 25 notte a Ravenna, Cervia e nella Bassa Romagna i problemi maggiori

Maltempo, la furia del vento ha fatto tanti danni ambientali

Raffiche che fino a 110 km/h, moli allagati a Cervia e Marina di Ravenna, alberi abbattuti, cassonetti dei rifiuti volati in strada, alberi da frutto martoriati, ma per fortuna nessun ferito fra i cittadini del ravenntate dopo l'ondata di maltempo di lunedì 25 sera. La struttura comunale di Protezione civile e tutti gli uffici comunali preposti sono stati al lavoro in questi giorni per far fronte ai danni provocati dalle forti raffiche di vento registratesi nella nottata di lunedì. «Complessivamente non si riscontrano particolari criticità, anche se sono diverse le situazioni al vaglio dei tecnici e del personale. Per tutta la notte la Polizia Locale ha presidiato il territorio, intervenendo immediatamente qualora la situazione lo richiedesse. Ad esempio è intervenuta in via Romea per un tetto divelto, la strada è stata chiusa alla circolazione e poi riaperta; in via Francesco Negri per la caduta di alcune tegole, la strada è stata chiusa per la messa in sicurezza; in via Cavour sempre per la caduta di alcune tegole. Fino a metà settimana ci sono stati lavori di ripristino della alimentazione elettrica principale della scuola dell'infanzia Giugù di via Landoni 4, danneggiata per la caduta di un albero, abbattutosi sul tetto di una casa vicina. La stessa via Landoni è stata chiusa al traffico».

Sempre per quanto riguarda le strutture scolastiche e sportive, si registrano danni alle grondaie della scuola di San Pietro in Vincoli e all'impianto sportivo di Savarna. Anche il canile comunale ha subito danni, per la caduta di alcuni alberi su un muro, ma non sono stati coinvolti né gli operatori né i cani. Azimut ed Hera sono al lavoro per liberare le strade da alcuni alberi abbattuti e ramaglie. «Insieme a Polizia Municipale e Protezione civile abbiamo costantemente monitorato la situazione. Purtroppo, anche qui, vi sono stati spostamenti di cassonetti, alberi caduti, rami spezzati, cartelloni caduti» ha dichiarato il sindaco di Lugo Davide Ranalli. Fortunatamente non sono stati registrati danni a persone o incidenti gravi. Martedì 26 si registrano alcuni alberi caduti e rami precipitati sulle auto parcheggiate, oltre a tegole volate dai tetti. In alcuni casi gli alberi sulla strada hanno intralciato la viabilità. In particolare a Bagnara e Fusignano le forti raf

2 Primo piano

per ulteriori approfondimenti cercasi sul www.settesere.it

22 marzo 2019 | 10:00 | 12

Lunedì 25 notte a Ravenna, Cervia e nella Bassa Romagna i problemi maggiori

Maltempo, la furia del vento ha fatto tanti danni ambientali

Raffiche fino a 110 km/h, moli allagati a Cervia e Marina di Ravenna, alberi abbattuti, cassonetti dei rifiuti volati in strada, alberi da frutto martoriati, ma per fortuna nessun ferito fra i cittadini del ravenntate dopo l'ondata di maltempo di lunedì 25 sera. La struttura comunale di Protezione civile e tutti gli uffici comunali preposti sono stati al lavoro in questi giorni per far fronte ai danni provocati dalle forti raffiche di vento registratesi nella nottata di lunedì. «Complessivamente non si riscontrano particolari criticità, anche se sono diverse le situazioni al vaglio dei tecnici e del personale. Per tutta la notte la Polizia Locale ha presidiato il territorio, intervenendo immediatamente qualora la situazione lo richiedesse. Ad esempio è intervenuta in via Romea per un tetto divelto, la strada è stata chiusa alla circolazione e poi riaperta; in via Francesco Negri per la caduta di alcune tegole, la strada è stata chiusa per la messa in sicurezza; in via Cavour sempre per la caduta di alcune tegole. Fino a metà settimana ci sono stati lavori di ripristino della alimentazione elettrica principale della scuola dell'infanzia Giugù di via Landoni 4, danneggiata per la caduta di un albero, abbattutosi sul tetto di una casa vicina. La stessa via Landoni è stata chiusa al traffico».

Sempre per quanto riguarda le strutture scolastiche e sportive, si registrano danni alle grondaie della scuola di San Pietro in Vincoli e all'impianto sportivo di Savarna. Anche il canile comunale ha subito danni, per la caduta di alcuni alberi su un muro, ma non sono stati coinvolti né gli operatori né i cani. Azimut ed Hera sono al lavoro per liberare le strade da alcuni alberi abbattuti e ramaglie. «Insieme a Polizia Municipale e Protezione civile abbiamo costantemente monitorato la situazione. Purtroppo, anche qui, vi sono stati spostamenti di cassonetti, alberi caduti, rami spezzati, cartelloni caduti» ha dichiarato il sindaco di Lugo Davide Ranalli. Fortunatamente non sono stati registrati danni a persone o incidenti gravi. Martedì 26 si registrano alcuni alberi caduti e rami precipitati sulle auto parcheggiate, oltre a tegole volate dai tetti. In alcuni casi gli alberi sulla strada hanno intralciato la viabilità. In particolare a Bagnara e Fusignano le forti raf

COLIBRETTINI IN CAMPO
Rami spezzati, frutti abbattuti, serre, diradate, colture strappate dal terreno e magazzini scoperti sono i danni provocati dalla violenta ondata di maltempo che con raffiche di vento che ha sfiorato le campagne dell'Emilia Romagna. È quanto emerso dal primo monitoraggio effettuato dalla Colibretti regionale sugli effetti della perturbazione che ha colpito l'area di Ravenna, Ferrara e Bologna anche con neve e un brusco abbassamento delle temperature, dopo un lungo periodo di siccità e caldo anomalo. «Le precipitazioni» sottolinea Colibretti regionale «erano attese come massa dagli agricoltori soprattutto al nord dove in molte zone non piove in modo significativo da mesi ed è caduta durante l'orario il 50% di acqua in meno ma per essere di sollievo la pioggia - continua Colibretti - deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni a preoccupare - precisa Colibretti Emilia Romagna - è anche l'arrivo della grandine per i danni irreversibili che provoca alle piante da frutto. Inoltre, con la perdita dei raccolti dopo un anno di lavoro, l'andamento anomalo di quest'anno - continua Colibretti regionale - conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con fenomeni stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal sole al maltempo. Una tendenza alla tropicalizzazione che - conclude la Colibretti Emilia Romagna - è costata all'agricoltura italiana oltre 14 miliardi di euro in un decennio e ha penalizzato la produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne».

RAVENNA, ALBERO CADUTO (FOTO FIORENTINI)

FUSIGNANO, ALBERI CADUTI (FOTO BERETTA)

RAVENNA, VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO LUNEDÌ NOTTE (FOTO FIORENTINI)

PORTE E FINESTRE DA OLTRE 40 ANNI

A CLASSE INFISSI

QUALITÀ + DESIGN + SICUREZZA

PORTE BLINDATE - GANCELLETTI - PERSIANE BLINDATE
INFERRIATE - TAPPARELLE - ZANZARIERE - TENDE DA SOLE

BALA MOBTRA: RAVENNA - VIA NEWTON 18 / 24 - TEL. 0544 824134
WWW.CLASSEINFISSI.COM CLASSEINFISSI@CLASSEINFISSI.COM WHATAPP 335 5661173

COLDIRETTI IN CAMPO Rami spezzati, frutteti abbattuti, serre divelte, colture strappate dal terreno e magazzini scoperti sono i danni provocati dalla violenta ondata di maltempo che con raffiche di vento che ha sferzato le campagne dell' Emilia Romagna. È quanto emerge dal primo monitoraggio effettuato dalla Coldiretti **regionale** sugli effetti della perturbazione che ha colpito l' area di Ravenna, Ferrara e Bologna anche con neve e un brusco abbassamento delle temperature, dopo un lungo periodo di **siccità** e caldo anomalo. «Le precipitazioni sottolineate Coldiretti **regionale** erano attese come manna dagli agricoltori soprattutto al nord dove in molte zone non piove in modo significativo da mesi ed è caduta durante l' inverno il 50% di acqua in meno ma per essere di sollievo la pioggia - continua Coldiretti - deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni. A preoccupare - precisa Coldiretti Emilia Romagna - è anche l' arrivo della grandine per i danni irreversibili che provoca alle piante da frutto fiorite in anticipo per le alte temperature, con la perdita dei raccolti dopo un anno di lavoro. L' andamento anomalo di quest' anno - sottolinea Coldiretti **regionale** - conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal sole al maltempo. Una tendenza alla tropicalizzazione che - conclude la Coldiretti Emilia Romagna - è costata all' agricoltura italiana oltre 14 miliardi di euro in un decennio tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne».

San benedetto

Monitoraggio del ponte Lunedì stop al traffico per tutta la giornata

San benedetto Po. Un ponte monitorato 24 ore su 24 per 365 giorni all' anno. Con sensori che quotidianamente registrano tutte le oscillazioni e attraverso prove periodiche sulla struttura. Per quest' ultimo genere di operazioni, il ponte sul fiume Po tra San Benedetto Po e Bagnolo San Vito lunedì rimarrà chiuso tutto il giorno. Lo stop temporaneo al traffico, non dovuto a nuove situazioni d' emergenza o ai lavori del maxi cantiere per la sostituzione del manufatto, scatterà lunedì alle 9 e si protrarrà fino alle 19.30.

Ci saranno disagi per la circolazione, soprattutto per i pendolari che dovranno rientrare a casa la sera, ma la chiusura è inevitabile.

«Anche il sistema di monitoraggio, che utilizza sensori in grado di registrare le sollecitazioni cui viene sottoposto il ponte, deve essere controllato periodicamente» precisa il presidente della Provincia, Beniamino Morselli. Il ponte tra San Benedetto Po e Bagnolo è uno dei manufatti oggetto delle attenzioni della Provincia nell' ambito del Piano catasto e sicurezza.

Un piano, premiato lo scorso anno al forum delle Pubbliche amministrazioni di Roma, come sistema di controllo innovativo, che si articola in più fasi: censimento delle oltre cinquecento strutture sulla rete stradale; verifica di idoneità statica dei manufatti più importanti ai fini del transito dei trasporti eccezionali; attivazione del monitoraggio strutturale di alcuni ponti che versano in condizioni di particolare criticità.

«A dire il vero - aggiunge Morselli - il monitoraggio su questo ponte è partito subito dopo il terremoto del 2012. È stata, in un certo senso, l' iniziativa pilota che ha aperto la strada a tutti gli altri controlli. Che prevedono, oltre all' installazione dei sensori per i ponti sottoposti alle sollecitazioni maggiori (è il caso, per esempio, del ponte tra Motteggiana e Borgoforte, ndr), anche il controllo visivo e le prove di carico».

In parallelo con il monitoraggio della vecchia infrastruttura, proseguono i lavori per la costruzione del nuovo ponte. La prossima settimana dovrebbe esserci l' incontro con le aziende, la Toto costruzioni e la Vezzola, che si sono aggiudicate l' appalto da 34 milioni di euro, per aggiornare il cronoprogramma, che dallo scorso dicembre, ha cadenza trimestrale: «Siamo in attesa di confrontarci - spiega il presidente - per capire a che punto sono i lavori». Lavori che dopo lo stallo iniziale ora sembrano procedere con regolarità.

30 SUZZARA - GONZAGA - SAN BENEDETTO - PEGOGNAGA

IN BREVE

**«Non volevo uccidere»
Ma il giudice manda l'ex marito in carcere**

«Cercavo di intimidirla, poi ho tentato due volte il suicidio» Per il gip c'è il rischio che riprovi a fare del male alla donna

Lavori all'incrocio
Una serata pubblica Per lunedì 1 aprile alle 21, nella scuola di Roncobello, l'Amministrazione comunale di Suzzara ha organizzato un incontro pubblico sul tema "Incrocio C2: appella: presentazione lavori per la messa in sicurezza dell'incrocio". Al termine verrà offerta un rinfresco.

Palidoro di Gonzaga
Lancia il medico Arriva il sostituto Il medico di famiglia di Palidoro di Gonzaga, Paola Carretti, cesserà la propria attività dal primo aprile. L'Asl ha provveduto a nominare l'incarico provvisorio Francesco provinciali, con decorrenza dal 01/04/2019. I cittadini che intendono avvalersi dell'assistenza dell'incaricato provvisorio non dovranno effettuare alcuna scelta. Chi invece vuole scegliere un nuovo medico tra quelli disponibili di persona, può farlo presentandosi all'ufficio Gestione Asistenti in via Caldera n. 2 a Suzzara. Per eventuali informazioni è possibile contattare il servizio rivolgendosi ai numeri 0376/433942 oppure allo 0376/433942.

Il testimone eroe in tv racconta il salvataggio

Annunci Economici

COMUNICAZIONI PERSONALI 10

NUOVA APERTURA

40 minuti - 35€

351-2760076

Via Pietro Nenni, 2 - CERESÉ

IL DRAMMA DI SUZZARA 1

**«Non volevo uccidere»
Ma il giudice manda l'ex marito in carcere**

Per il gip c'è il rischio che riprovi a fare del male alla donna

IL DRAMMA DI SUZZARA 2

Il testimone eroe in tv racconta il salvataggio

IL DRAMMA DI SUZZARA 1

mezzate e da lì in auto sono andati verso il centro del paese. Passando davanti alla sede della Cui ha visto l'auto di mia moglie. Sapevo che era andata a infamare quegli alimenti perché voleva un sistema di monitoraggio di mantenimento del figlio. L'uomo avrebbe quindi aspettato che l'ex moglie tornasse, avrebbe ostacolato per avvicinarsi.

Nel periodo di manifestazione. Il 14, l'ex marito, afferra un coltello che si trova nei paraggi della veranda. «Gliel'ho tenuto - ha raccontato - ma solo per intimidirla e per convincerla a partire dagli impegni familiari».

Ma la situazione sfugge: l'impetoso marito, cadendo, si lancia a calci. Lei si afferra al braccio. Cadono tutti e due a terra. E lui comincia a colpirla in tutto, al collo, alla femore e al volto. A quel punto, con grande coraggio, interviene l'architetto, sfidando una vicina pal-

IL DRAMMA DI SUZZARA 2

Il testimone eroe in tv racconta il salvataggio

SUZZARA Enrico Denti, il titolare della palestra "Dante Gyro" che lunedì pomeriggio è intervenuto per salvare una donna dalle calze di un marito aggressivo, è stato premiato con il premio "Thomson 5" conferitogli da Barbara D'Urso intervistato dall'invitato a Suzzara. Il giovane ha raccontato il suo intervento salvataggio. Denti ha ricevuto il premio di accompagnamento dal sindaco.

SAN BENEDETTO

Monitoraggio del ponte Lunedì stop al traffico per tutta la giornata

Il verifico di idoneità statica del manufatto più importanti ai fini del transito dei trasporti eccezionali: attivazione del monitoraggio strutturale di alcuni ponti che versano in condizioni di particolare criticità.

«A dire il vero - aggiunge Morselli - il monitoraggio su questo ponte è partito subito dopo il terremoto del 2012. È stata, in un certo senso, l' iniziativa pilota che ha aperto la strada a tutti gli altri controlli. Che prevedono, oltre all' installazione dei sensori per i ponti sottoposti alle sollecitazioni maggiori (è il caso, per esempio, del ponte tra Motteggiana e Borgoforte, ndr), anche il controllo visivo e le prove di carico».

In parallelo con il monitoraggio della vecchia infrastruttura, proseguono i lavori per la costruzione del nuovo ponte. La prossima settimana dovrebbe esserci l' incontro con le aziende, la Toto costruzioni e la Vezzola, che si sono aggiudicate l' appalto da 34 milioni di euro, per aggiornare il cronoprogramma, che dallo scorso dicembre, ha cadenza trimestrale: «Siamo in attesa di confrontarci - spiega il presidente - per capire a che punto sono i lavori». Lavori che dopo lo stallo iniziale ora sembrano procedere con regolarità.

SAN BENEDETTO

Monitoraggio del ponte Lunedì stop al traffico per tutta la giornata

Il verifico di idoneità statica del manufatto più importanti ai fini del transito dei trasporti eccezionali: attivazione del monitoraggio strutturale di alcuni ponti che versano in condizioni di particolare criticità.

«A dire il vero - aggiunge Morselli - il monitoraggio su questo ponte è partito subito dopo il terremoto del 2012. È stata, in un certo senso, l' iniziativa pilota che ha aperto la strada a tutti gli altri controlli. Che prevedono, oltre all' installazione dei sensori per i ponti sottoposti alle sollecitazioni maggiori (è il caso, per esempio, del ponte tra Motteggiana e Borgoforte, ndr), anche il controllo visivo e le prove di carico».

In parallelo con il monitoraggio della vecchia infrastruttura, proseguono i lavori per la costruzione del nuovo ponte. La prossima settimana dovrebbe esserci l' incontro con le aziende, la Toto costruzioni e la Vezzola, che si sono aggiudicate l' appalto da 34 milioni di euro, per aggiornare il cronoprogramma, che dallo scorso dicembre, ha cadenza trimestrale: «Siamo in attesa di confrontarci - spiega il presidente - per capire a che punto sono i lavori». Lavori che dopo lo stallo iniziale ora sembrano procedere con regolarità.

--S.Pin.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

SAN BENEDETTO PO

Nuovo ponte, prove strumentali nella giornata di lunedì

Passaggi essenziali per la realizzazione della struttura. Chiusura al traffico anche del vecchio manufatto

SAN BENEDETTO PO Il cantiere per il nuovo ponte sul Po a San Benedetto entra sempre più nel vivo: la Provincia di Mantova, con apposita ordinanza, ha disposto la chiusura temporanea al traffico del ponte di San Benedetto per consentire l'effettuazione di prove strumentali periodiche sulla struttura del ponte stesso. Lo stop alla circolazione scatterà dalle ore dalle ore 9 di lunedì 1° aprile e si protrarrà sino alle ore 19.30 della stessa giornata.

La chiusura sarà segnalata oltre che con l'apposita segnaletica verticale anche con l'utilizzo di personale dell'ente che stanzierà in prossimità degli sbarramenti di accesso al ponte sul fiume Po a San Benedetto e a Bagnolo San Vitro e in prossimità dell'intersezione tra la SP ex SS n. 496 "Virgiliana" e la SP ex SS n. 413 "Romana".

Si tratta di un passaggio essenziale soprattutto per effettuare una serie di misurazioni necessarie per la prosecuzione dei lavori che, come ricordiamo, dopo una serie di interruzioni avvenute lo scorso autunno, sono poi ripresi consentendo il completamento delle fondamentali pile di sostegno del nuovo manufatto.

Nel frattempo stanno proseguendo, in golena, i lavori necessari alla realizzazione degli elementi che comporranno le campate. (nico)

